

Bilancio Sociale 2025



Scrutare sogni per generare segni

Indice del bilancio sociale

1. *Lettera del Presidente*
2. *Nota metodologica*
3. *Il gruppo che ha redatto il documento*
4. *Codice etico*
5. *Informazioni generali*
6. *Chi siamo: storia e origini della Cooperativa di Comunità*
7. *Composizione del Consiglio di Amministrazione (CdA)*
8. *Le nostre persone (Risorse Umane)*
9. *Le attività:*
 - 9.1. *Agricoltura sociale*
 - 9.2. *Casa delle Donne*
 - 9.3. *“CAV” La voce delle donne*
 - 9.4. *Centro Polifunzionale diurno “La Scafa”*
 - 9.5. *Laboratorio di pasticceria sociale “Dolcemente”*
 - 9.6. *Mense di Cerreto Sannita, San Lorenzello e San Salvatore Telesino*
 - 9.7. *MILA (Museo Itinerante dei Luoghi Alfonsiani) di Sant’Agata dei Goti*
 - 9.8. *KIDS and TEENS di Sant’Agata dei Goti*
 - 9.9. *IPM (Istituto Penitenziario Minorile) di Airola*
 - 9.10. *RiCuce*
10. *I laboratori*
 - 10.1. *Laboratorio di Psicomotricità*
 - 10.2. *Laboratorio di Ceramica*
 - 10.3. *Laboratorio di Musica*
11. *Altri progetti: Summer Lab e Summer Camp*
12. *Caritas*
 - 12.1. *Centro d’ascolto*
 - 12.2. *Centro d’accoglienza stranieri*
 - 12.3. *La Rete Aperta*
13. *Impatto Ambientale*
14. *I numeri della comunicazione di iCare 2025*
15. *Sintesi dei dati di bilancio*

1. Lettera del Presidente

Carissime e carissimi, avete tra le mani il Bilancio sociale della cooperativa iCare del 2025. La sua lettura sarà l'occasione per condividere una storia che, come ci è stato detto molti anni fa, trasforma i sogni in segni. A giugno 2026 iCare compirà nove anni di vita ed entreremo nel suo decimo anno: non siamo adulti ma già piuttosto cresciuti! Una crescita che è continuata anche nell'anno 2025, in modo graduale ma anche significativo. Abbiamo inaugurato il laboratorio di sartoria sociale Ricuce, ci è stata affidata anche la mensa nella scuola di San Lorenzello. E così siamo arrivati ad avere 35 dipendenti (al 1° maggio 2026) e il fatturato è salito a 700.000 euro. Come mi insegna un altro presidente di cooperativa, il bello della nostra vita associata si misura anche in base a quanti dei nostri giovani dipendenti si sono sposati: ben cinque negli ultimi anni. Famiglie che nascono, crescono, si consolidano e ci danno la gioia di vedere nascere bambini. Essere una cooperativa sociale di comunità vuol dire anche questo: l'amore trova casa e genera nuove vite. L'amore trova casa attraverso la collaborazione con la Caritas Diocesana, attraverso l'ascolto costante del territorio, il Centro di ascolto, il Dormitorio, la distribuzione di cibo e vestiario, l'Uepe. L'amore della Diocesi ha due polmoni che lavorano insieme per far crescere le persone e il territorio. E l'amore trova casa anche attraverso i nostri amici che frequentano i laboratori di inclusione: il laboratorio di pasticceria DolceMente, il laboratorio di musica (Musiclab), quello di ceramica, quello di motricità. Sono varie decine i ragazzi che frequentano questi laboratori e che rallegrano la vita della cooperativa con il loro entusiasmo, la loro gioia, il loro desiderio di vivere insieme. L'amore è tangibile nel Centro Polifunzionale di san Lorenzo Maggiore dove 14 nostri amici hanno creato, grazie al loro impegno e a quello degli operatori, una bellissima comunità dove si cresce in autonomia, capacità relazionale, competenze. Cose tutte che hanno restituito con i loro spettacoli, davvero entusiasmanti e commoventi. Tale Centro Polifunzionale è anche la testimonianza della collaborazione con il Pubblico, dimensione fondamentale per noi, per una cooperativa sociale di comunità. L'amore è una casa accogliente e viva nel progetto Casa delle donne, un luogo che ospita donne che hanno subito violenza e che cercano la via per ricostruire la loro esistenza assieme ai loro figli, quando ci sono. Nel 2025 sono state accolte 9 donne e 9 bambini. Accanto a questa casa ci sono stati affidati due centri di ascolto sulla violenza di genere a Sant'Agata de' Goti e a Montesarchio. Non è, poi, da dimenticare l'opera educativa che le nostre operatrici svolgono nelle scuole e nelle parrocchie e nei luoghi dove sono invitate: la strada è ancora lunga per guarire questa profonda ferita della nostra società; ma stiamo offrendo tutta l'energia e la dedizione, assieme all'ambito territoriale, per creare una comunità che sappia vivere l'amore nella maniera più sana possibile. Luogo di cura e di amore per i più piccoli è anche il progetto Kids&Tenns che si preoccupa di aiutare nella crescita i bambini e i ragazzi, proponendo itinerari per la scuola, l'educazione e, con i campi estivi, anche esperienze di vita insieme, di socialità, di relazioni positive e di crescita nelle competenze. Ci piacerebbe trasformare, per quanto sta in noi, in una casa di rigenerazione anche l'Istituto Penale Minorile di Airola, dove, nel 2025, abbiamo guidato i laboratori Dolcemente (per imparare le basi del cucinare) e Flowering (per imparare le basi della cura del giardino e dell'orto).

Siamo protesi a costruire luoghi d'amore anche nelle mense scolastiche che ci sono affidate: Cerreto, San Salvatore e San Lorenzello: offrire i pasti migliori che possiamo significa far sentire i bambini e i ragazzi a casa loro, curati col cibo, educati ad una sana alimentazione e significa consentire ai loro genitori e alle loro famiglie di sapere che i loro piccoli sono in buone mani e che possono andare al lavoro con serenità e tranquillità.

Diffonde amore anche il MILA (Museo itinerante luoghi alfonseici): far conoscere la meravigliosa figura di sant'Alfonso Maria de' Liguori (straordinario vescovo della nostra terra, animato da una carità pastorale sublime, teologo profondissimo) significa continuare a far brillare una luce splendente anche oggi assieme al suo territorio, testimone di bellezza e spiritualità.

L'agricoltura sociale è segno tangibile della nostra cura e del nostro amore per il territorio e per le persone che riusciamo a coinvolgere in questo progetto: coltivare piante di ulivo, allevare galline significa molto altro che fare attività agricole.

Infine, ultima arrivata, la sartoria sociale desidera creare lavoro, cura per gli abiti, cura per l'ambiente (contrastando la deriva della fast fashion), cura per tanti momenti belli delle nostre vite: nascite di bambini (si producono meravigliose bavette), sacramenti (vestine per i battesimi e sai per le prime comunioni) l'andare a far la spesa con le nostre variopinte shopper. Ci sembra che la cooperativa sociale di comunità sia davvero un sogno che si fa segno, segno di amore e di cura per le persone, la comunità, le relazioni e l'ambiente, offrendo possibilità di lavoro a non poche persone.

Ma non ci accontentiamo: ancora vogliamo crescere.

Matteo Prodi Presidente

Con l'occasione desideriamo ringraziare tutti coloro che collaborano con noi.

2. Nota metodologica

Riferimenti normativi (D.M. 4 luglio 2019).

Per la redazione del Bilancio Sociale seguiamo le linee guida emanate con il Decreto del Ministero del lavoro e delle politiche sociali del 4 luglio 2019 pubblicato in Gazzetta n. 186 del 9 agosto 2019 che dettano in maniera analitica i principi a cui ci si deve attenere per la sua redazione.

Ci si deve attenere ai principi di:

Rilevanza: per la comprensione della situazione e dell'andamento dell'ente e degli impatti economici, sociali e ambientali della sua attività, che influenzano in modo sostanziale le valutazioni e le decisioni degli stakeholder;

Completezza: inserire tutte le informazioni ritenute utili per consentire a tali stakeholder di valutare i risultati sociali, economici e ambientali dell'ente;

Trasparenza: chiarire il procedimento logico seguito per rilevare e classificare le informazioni;

Neutralità: le informazioni sono descritte in maniera imparziale, indipendente da interessi di parte e completa;

Competenza di periodo: le attività e i risultati sociali rendicontati sono quelli svolti nell'anno in questione;

Comparabilità: l'esposizione rende possibile un confronto temporale e spaziale con realtà simili del territorio;

Chiarezza: informazioni esposte in maniera chiara e comprensibile per il linguaggio usato, accessibile anche a lettori non esperti o privi di particolare competenza tecnica;

Veridicità e verificabilità: i dati riportati devono far riferimento alle fonti informative utilizzate;

Attendibilità: sia i dati positivi forniti in maniera oggettiva e non sovrastimata; che per i dati negativi e i rischi connessi;

Autonomia delle terze parti: terze parti incaricate di trattare specifici aspetti del bilancio sociale.

Metodologicamente, il modello risponde alla recente Riforma del Terzo settore (L. 106/2016, art.7 comma d) e relativi decreti attuativi che stabilisce anche generici obblighi di trasparenza e informazione verso i terzi.

3. Il gruppo di lavoro che ha redatto il documento

Il Bilancio Sociale è stato preparato nei suoi diversi capitoli dai responsabili di progetto, dall'ufficio amministrativo, dal nostro commercialista, per la parte economica, il lavoro di ricucitura è stato svolto da Valentino Nacar e per le parti generali dal Presidente.

Mappatura degli Stakeholder

La redazione del BS è necessaria oltre che per legge, per avere un riassunto delle attività svolte, per fare un confronto con dove siamo partiti, per registrare le evoluzioni o anche a volte i necessari stop a delle attività.

Ma soprattutto esso deve essere divulgato e conosciuto dal territorio nel quale operiamo e dai soggetti che a vario titolo interagiscono con noi. A volte di una cooperativa si conosce un aspetto perché più vicino ai propri interessi e non si conosce l'attività della cooperativa stessa nella sua interezza. Inoltre, la nostra dislocazione sul territorio Diocesano tutto, ci complica il riconoscimento in toto delle nostre attività.

Uno dei criteri fondamentali della Qualità è la soddisfazione dei nostri stakeholder; pertanto, tutti i nostri impegni e le attività diventano l'espressione della nostra Qualità. Questo impegno deve tendere a mantenere la piena fiducia degli stakeholder nei confronti della Cooperativa quale loro fornitore di servizi. Le richieste e le aspettative devono essere soddisfatte in funzione di quanto pattuito in modo che ogni collaborazione costituisca una referenza per i rapporti futuri. Altro criterio fondamentale è la promozione sociale delle persone, ossia l'incoraggiamento all'integrazione e all'inclusione sociale, coinvolgendo i diversi soggetti presenti sul territorio.

Parrocchie della Diocesi di Cerreto Sannita – Telese - Sant'Agata de' Goti

Comuni della Diocesi di Cerreto Sannita – Telese - Sant'Agata de' Goti

Fondazione Villa Fiorita Ianieri - D'Ambrosio - Sant'Agata de' Goti

Ambito Sociale Territoriale B4 – Comune di Cerreto Sannita

Ambito Sociale Territoriale B3 – Comune di Montesarchio

Dipartimento Pari Opportunità – Presidenza Consiglio dei ministri Ufficio Garante per i Detenuti della Regione Campania

UEPE – Ufficio Esecuzione Penale Esterna del Tribunale di Benevento

Istituto penale minorile di Airola

Fondazione Peppino Vismara

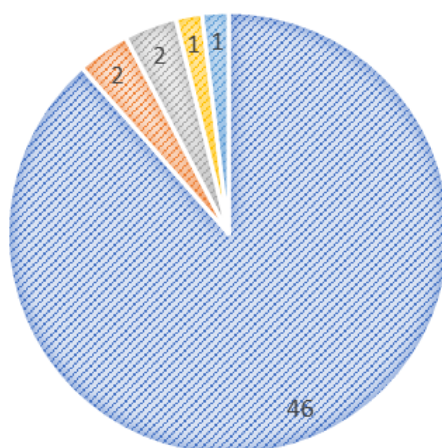
Istituto di Istruzione Superiore Statale "Alfonso Maria de' Liguori" - Sant'Agata de' Goti

Istituto d'Istruzione Superiore Faicchio- Castelvenere – Turismo e Alberghiero

Istituto d'Istruzione Superiore Telesi@ (ind. Liceo delle Scienze Umane opzione Economico Sociale) – Telese Terme
 Istituto comprensivo n. 2 - Sant'Agata de' Goti
 Liceo Classico "Luigi Sodo" - Cerreto Sannita
 Presidio di Libera Valle Telesina e Caudina
 Associazione Massimo Rao
 Proloco San Salvatore Telesino
 Associazione Culturale L'Agorà di Dugenta
 Associazione Mediterraneo Comune
 Associazione Famiglie in Rete
 Impresa agricola Ciervo - San Salvatore Telesino
 Ordine Psicologi della Regione Campania
 Azione Cattolica Diocesi Cerreto Sannita – Telese- Sant'Agata de' Goti
 Coop. Soc. Oplà – Milano
 Croce Rossa San Lorenzello
 Coop. Soc. Il Germoglio arl. Onlus
 Echoes srl
 Liverini SPA
 Sartorie d'Italia
 IRFOM
 Fuoriclasse

DISTRIBUZIONE GEOGRAFICA

■ Benevento ■ Caserta ■ Milano ■ Napoli ■ Molise ■ ■ ■ ■ ■ ■ ■ ■ ■ ■



4. Codice etico

Il codice etico è un accordo istituzionale redatto dalla Cooperativa, finalizzato a regolamentare i rapporti tra essa ed i propri interlocutori esterni ed interni, secondo principi di chiarezza e trasparenza. Rappresenta l'insieme dei principi e valori che sono necessari al corretto funzionamento, la gestione affidabile e la buona reputazione della Cooperativa. Tutte le attività compiute a nome della Cooperativa e tutte le persone che in nome di essa agiscono sono tenute a conoscere e ad uniformarsi alle disposizioni contenute nel codice etico. Nel perseguire le azioni finalizzate alla mission della Cooperativa ogni comportamento individuale e collettivo deve rispettare in primis la Costituzione ed ogni norma di legge dello Stato italiano. Il documento è deliberato dal Consiglio di Amministrazione e dall'Assemblea dei soci che continua a diffonderlo a tutti gli interessati e ad informarli tempestivamente in merito ad ogni sua modifica od integrazione.

I principi etici e sociali enunciati si ricollegano alla storia di ciascuno dei Soci fondatori e dell'allora Vescovo don Mimmo Battaglia, principi che proseguono e caratterizzano anche il lavoro del suo successore don Giuseppe Mazzafaro. L'impegno della cooperativa è di assicurare che le attività dei propri servizi vengano svolte nell'osservanza della legge, con onestà, integrità, correttezza e buona fede, nel rispetto degli interessi legittimi degli utenti, dei dipendenti, dei collaboratori e dei partner contrattuali.

5. Informazioni generali

iCare è una cooperativa sociale di comunità nata nel 2017, espressione della Diocesi di Telese Cerreto Sant'Agata de' Goti, comprende 27 comuni della provincia di Benevento e Caserta. iCare nasce come agente di un cambiamento per i servizi di welfare, nasce per trovare soluzioni innovative dentro e fuori i "confini del sociale" e progettare dal basso servizio sociale di comunità. Particolarità di iCare è la sua connotazione di Cooperativa Sociale di Comunità, la prima nella Chiesa Italiana, innovativa e sperimentale per la Diocesi e il suo territorio di riferimento. Nasce a Casa Santa Rita un ex orfanotrofio donato dalle suore alla Diocesi e poi alla Caritas, che è diventato un luogo di comunità, uno spazio che la cooperativa condivide in modo collaborativo con la Caritas ed il Progetto Policoro. Una comunità educante, per una serie di servizi culturali e sociali.

6. Chi siamo: storia e origini della Cooperativa di Comunità

La Mission di iCARE è: "Vogliamo prenderci cura di tutte le fragilità esistenti sul territorio ridisegnando l'attenzione al sociale per progettare dal basso, con le parrocchie e con gli enti pubblici nuovi interventi nelle comunità locali, trasformando i bisogni sociali in progetti nuovi e servizi sociali innovativi in un'ottica di economia collaborativa dove gli spazi diventano luoghi di comunità."

Il contesto nel quale sorge è quello situato quasi interamente nel territorio della Provincia di Benevento e in piccola parte (Comuni di Gioia Sannitica e Valle di Maddaloni) nella Provincia di Caserta. Nello specifico comprende i territori della Valle Telesina e della Valle Caudina situati tra Benevento e Caserta.

I tassi sulle problematiche sociali sono in linea con quelli del Meridione e delle aree interne della Campania: disoccupazione al 12,1% circa (fonte ISTAT-ILSOLE24ORE), disoccupazione giovanile al 33,3% (fonte ISTAT-ILSOLE24ORE) circa, dispersione scolastica al 8,2% (fonte ISTAT), tasso di disabilità del 6% circa (fonte ISTAT), occupazione disabili maschi 32,5% e femmine 27% (fonte ISTAT), con evidenti miglioramenti negli ultimi anni, ma ancora lontano dalla media nazionale.

A questo si aggiunge la difficoltà delle famiglie in cui vivono soggetti con svantaggio economico e sociale, e soprattutto quelli che hanno terminato il percorso di studi, di essere inseriti nelle comunità da un punto di vista sociale e/o lavorativo, salvo in rari casi per qualche attività ludica di coinvolgimento delle Parrocchie.

L'assenza di servizi specifici per chi vive nel territorio diocesano, alternativi alla scuola e ai centri di riabilitazione autorizzati dall'ASL, e l'assenza di contesti e luoghi di relazione, dove i ragazzi disabili o in condizioni di svantaggio socioeconomico possano sentirsi inclusi in ambiente di rispetto, cura e normalità, rappresentano il motivo per il quale iCARE lavora da anni.

La mission di iCare è prendersi cura delle fragilità, attraverso la mappatura costante dei bisogni, al fine di programmare gli interventi in base alle priorità della realtà locale, attraverso progettualità e laboratori formativi ed educativi che vedono il coinvolgimento della Diocesi, delle organizzazioni di volontariato e di tutti gli attori sociali che operano sul territorio, per ridurre l'esclusione e l'emarginazione sociale.

7. Composizione del Consiglio di Amministrazione (CdA)

Per l'organo amministrativo, lo Statuto prevede che: "la società sarà amministrata da un Consiglio di Amministrazione, composto da un numero di consiglieri da 3 a 9 il CdA è l'organo esecutivo cui l'Assemblea dei Soci affida la conduzione della vita della Cooperativa, nel rispetto della sua Mission e dello Statuto, dura in carica tre anni ed è rieleggibile fino a 3 mandati.

L'Assemblea dei Soci, in data 17 giugno 2025, ha deliberato di nominare fino all'Assemblea di approvazione del bilancio al 31 dicembre 2028, il Consiglio di Amministrazione che risulta così composto:

Nominativo	Carica ricoperta	Data prima nomina	N° Mandati
Matteo Prodi	Presidente	04/10/2021	2
Rosaria Vecchi	VicePresidente	22/03/2022	2
Valentino Nacar	Consigliere	22/03/2022	2
Mariacristina Ciervo	Consigliere	22/03/2022	2
Manuela Zuzolo	Consigliere	22/03/2022	2
Giuseppe Cutillo	Consigliere	22/03/2022	2
Agata De Masi	Consigliere	17/06/2025	1

La base sociale: quanti soci siamo e di che tipologia (soci sovventori, ordinari e volontari).

La suddivisione dei soci è questa: un socio sovventore che è la Diocesi di Telesse Cerreto Sant'Agata de' Goti; 64 soci ordinari e 12 soci volontari.

La partecipazione democratica (assemblee svolte e coinvolgimento dei cittadini).

Lo scorso anno, in vista del rinnovo delle cariche sociali si sono svolte due assemblee preparatorie in cui si è cercato di coinvolgere tutti i soci con relazioni e gruppi di lavoro.

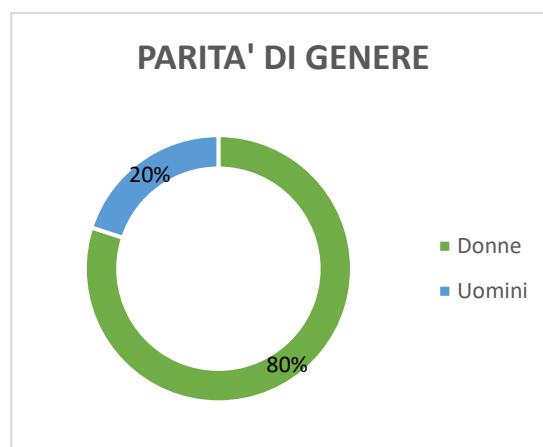
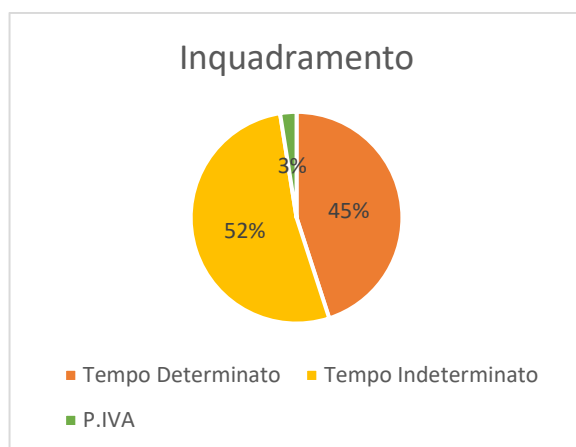
Questo è stato il momento opportuno per dare delle indicazioni sulla conduzione e sulla progettualità futura della cooperativa.

Il coinvolgimento dei soci non ha visto una partecipazione ampia così come ci si aspettava. Si sono sentiti coinvolti solo i soci che sono anche lavoratori o che sono implicati nelle attività della cooperativa. Questo è un problema che si manifesta in tutte le assemblee.

Intanto però il piano triennale della Cooperativa è andato avanti e si è poi svolta regolarmente l'Assemblea elettiva. È opportuno mantenere il ritmo almeno annuale di Assemblee programmatiche per continuare ad ascoltare le istanze dei soci sulle attività da mettere in cantiere oltre a quelle già imposte dalla progettazione con Enti.

8. Le nostre persone (Risorse Umane)

La sezione delle risorse umane conta, per l'anno 2025, 39 lavoratori dipendenti: 21 lavoratori assunti a tempo indeterminato e 18 a tempo determinato. A queste si aggiunge una risorsa contrattualizzata con incarico di collaborazione con P.IVA. Di questi 39 lavoratori 32 sono donne e 8 sono uomini. Durante l'anno ci sono state anche sporadici incarichi di prestazione occasionale.



Per la tutela dei diritti, nel rispetto della legge 68/1999, all'interno della compagine dei dipendenti sono presenti 2 risorse appartenenti alle "categorie protette".

Tutti i dipendenti sono stati formati sulla normativa D.Lgs 81/2008 con relativa visita del medico competente, le due sedi hanno rispettivamente n.2 responsabili antincendio e n.2 responsabili del primo soccorso. In osservanza alla normativa abbiamo un RSPP esterno e un RLS interno.

Nella vita della Cooperativa, la formazione per i dipendenti è un elemento costante: durante l'anno i dipendenti, in relazione alle proprie competenze e alle loro mansioni, hanno frequentato corsi ABA, corsi tutor DSA, corsi HACCP, corsi sul disturbo dello spettro autistico, corsi sulla gestione del conflitto e negoziazione in ambito organizzativo e, in generale, corsi di formazione professionale.

L'anno 2025 ha visto anche l'attivazione di n. 6 tirocini formativi finanziati dalla Caritas diocesana: da ottobre a dicembre 2025, 4 tirocinanti nel laboratorio DolceMente e 2 nel laboratorio RiCuCe, hanno affiancato i responsabili e gli operatori nello svolgimento delle loro attività.

La Cooperativa è stata anche palestra per tirocini universitari, nell'annualità 2025 contiamo 6 studenti che hanno svolto le loro ore di tirocinio durante i vari laboratori.

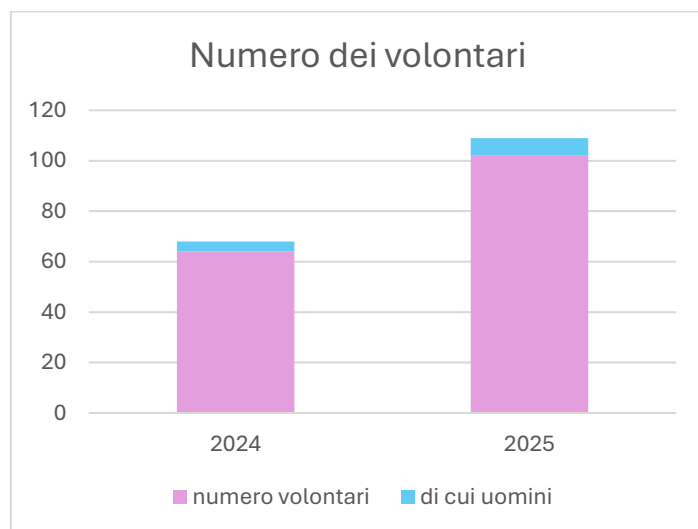
Il Servizio Civile Universale ha coinvolto n. 6 ragazzi, da settembre 2024 a settembre 2025, che hanno vissuto la loro esperienza nel laboratorio di pasticceria sociale DolceMente (n. 4 persone) e nella casa rifugio per donne vittime di violenza Villa Fiorita (n. 2 persone).

I volontari svolgono un ruolo importante per il raggiungimento degli obiettivi della Cooperativa. Supportano i ragazzi nei laboratori e nelle varie iniziative: catering, concerti ed eventi vari. Sono indispensabili nelle campagne di sensibilizzazione e raccolta fondi promuovendo i prodotti realizzati nei laboratori: biscotti, dolci e oggetti di ceramica.

Nel 2025 la Cooperativa ha coinvolto sia volontari che già negli anni precedenti hanno partecipato alle iniziative, sia tutti coloro che, dotati di motivazione e passione e condividendo i fini, hanno deciso di impegnarsi nelle nostre attività dedicando il tempo disponibile.

Nel 2025 vi è stato un aumento del numero dei volontari che hanno fatto fronte alle crescenti richieste di supporto e hanno garantito un turn-over rispetto a chi negli anni precedenti aveva offerto un forte impegno, ma che per esigenze lavorative, familiari o personali ha ridotto il proprio contributo.

I volontari sono aumentati dal 2024 al 2025 passando da 64 – di cui donne 60 e uomini 4 - a 102 - di cui 95 donne e soli 7 uomini.

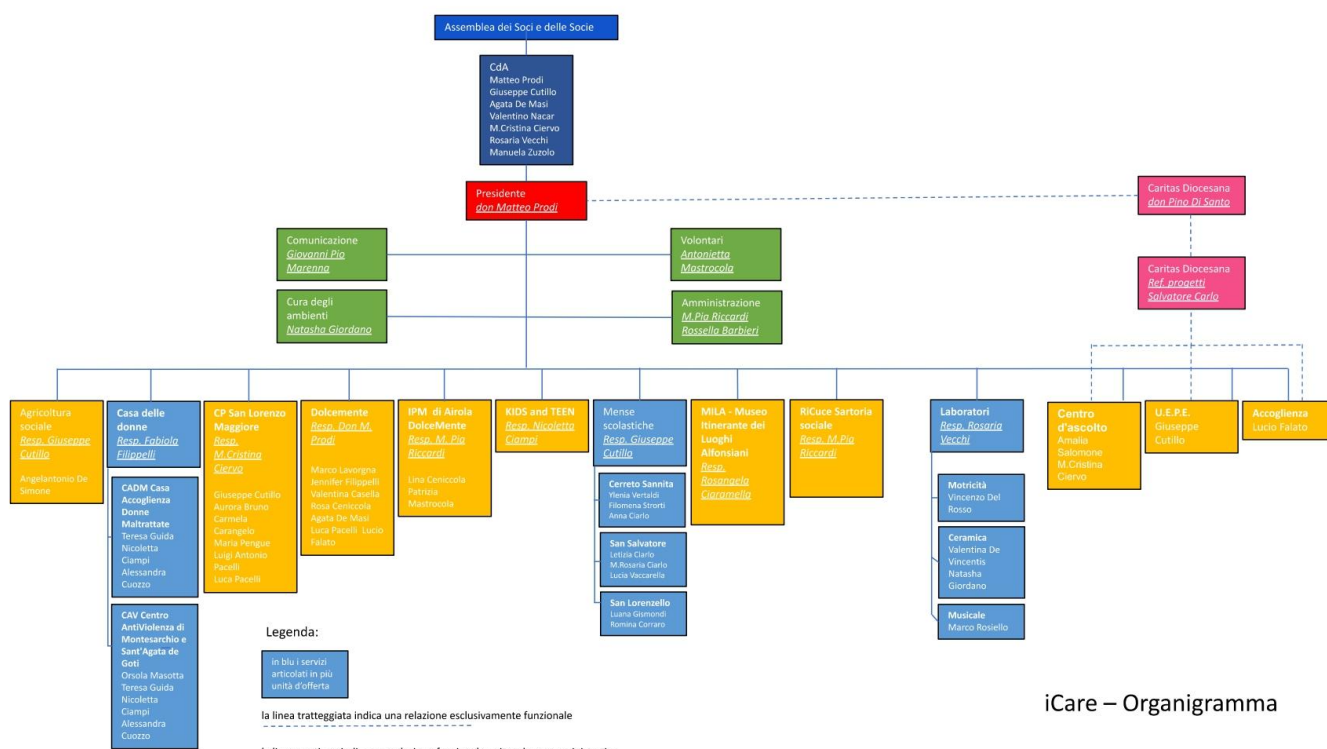


L'impegno dei volontari è molto vario sia in termini di attività che di tempo dedicato.

Sono stati presenti nei laboratori: Dolcemente, Musica Lab, di ceramica e di motricità, inoltre hanno dato aiuto nei compiti ai piccoli ospiti di Casa delle Donne. Hanno dato supporto ai ragazzi durante il servizio di catering e in occasione delle esibizioni musicali. Hanno contribuito allo svago dei ragazzi nelle giornate del Summer Lab, nei pic-nic, nelle gite in campagna per la vendemmia, la raccolta delle ciliegie e delle castagne. Hanno fatto attività di divulgazione e sensibilizzazione per la raccolta fondi nelle campagne dei Panettoni e delle Colombe Icare, negli eventi pubblici come Vinalia, le Sagre degli Asparagi e dei Virni, della Lumaca, dell'Uva, la Fiera del Bagagliaio e tanti altri eventi.

I volontari sono indispensabili per dare efficacia all'azione di Icare, che intende perseguire sempre di più l'obiettivo di conoscere i propri volontari e, soprattutto, di poterli coinvolgere e ringraziare per il loro sostegno.

In conseguenza alla crescita delle attività, delle responsabilità e per garantire una maggiore trasparenza della governance aziendale, è stato necessario comporre un nuovo e più definito organigramma che, ad oggi, vede la nostra Cooperativa così strutturata:



iCare – Organigramma

9. Le attività

9.1 Agricoltura sociale

Titolo: AGRICARE

Periodo di svolgimento: GIUGNO 2025-MAGGIO 2026

Sede: Giardino dell'Episcopio in Cerreto Sannita; Giardino retrostante casa Santa Rita in Cerreto Sannita; terreno sito in Solopaca.

Descrizione: L'obiettivo principale che il progetto di Agricoltura Sociale si è dato per il 2025 è stato quello di continuare il lavoro fatto nello scorso anno, provando, dove possibile, a investire nuove risorse per futuro. Si è sviluppato e incrementato l'allevamento di circa 50 galline ovaiole. Oltre alle capre, sono state donate alla Cooperativa, da allevatori di Cerreto, anche una pecora e delle oche. L'allevamento delle galline ha portato ad intensificare la conoscenza del progetto di Agricoltura Sociale in tutto il territorio circostante.

Si sono intensificate ancora di più le relazioni tra i vari attori sociali coinvolti in questa esperienza. Anche quest'anno sono stati coinvolti diversi operatori in questo progetto: educatori, volontari e tirocinanti, tutti con la voglia di mettersi in gioco e accompagnare gli utenti in un percorso di crescita, di consapevolezza, di aiuto e di auto-aiuto grazie al lavoro nei campi e al lavoro sul campo. Il coinvolgere questi operatori ci ha permesso di svolgere un lavoro alla pari, un rapporto che non ha visto una disparità di posizione a causa del ruolo assunto dall'esperto, ma entrambe le parti si sono messe in campo in un gioco relazionale autentico.

Il progetto Agricoltura sociale anche nel 2025 ha subito un drastico calo nella produzione a causa della mancanza di personale e di risorse da poter investire in questo progetto. Quest'anno, abbiamo raccolto le olive presso l'uliveto nel giardino dell'Episcopio. Questa raccolta è stata effettuata da un gruppo di volontari e operatori. Anche quest'anno, abbiamo raccolto le olive anche presso "la Torre", il terreno che gestiamo per conto del Comune di Cerreto Sannita.

Quest'anno abbiamo aderito al progetto GOL Campania. Per tale motivo è stato inserito un tirocinante nel progetto per 25 ore settimanali su 5 giorni. La sua presenza è stata essenziale e preziosa.

Presso il terreno in Località Corticella in Solopaca (BN) donato alla cooperativa da un privato, sono stati impiantati nuovi alberi di ulivo e ulteriori alberi da frutto; oltre alla ordinaria manutenzione.

Sono stati predisposti interventi di eliminazione delle erbacce, potatura e aratura dei terreni in oggetto. Continua inoltre, la collaborazione con la Caritas Diocesana attraverso il progetto la "Rete Aperta" sulla base di apposita convenzione con l'UEPE – Ufficio Esecuzione Penale Esterna del Tribunale di Benevento per l'inserimento di persone ammesse alle pene alternative al carcere.

Un sincero grazie va rivolto all'Azienda Liverini, che costantemente e gratuitamente ci fornisce il mangime per il nostro allevamento.

Organizzazione del progetto: L'organizzazione del progetto prevede un lavoro quotidiano e costante, sette giorni su sette. Il lavoro viene svolto prevalentemente di mattina e nelle ore più fresche della giornata. Obiettivi a breve termine: Gli obiettivi a breve termine sono quelli di continuare ad investire in questo progetto, provando a formalizzare alcuni aspetti per essere più presenti nel territorio diocesano.

Indicatori di qualità rispetto al territorio, agli utenti, alle famiglie: La presenza di questo progetto sul territorio ha un impatto molto positivo. I nostri prodotti hanno un valore aggiunto, che è quello sociale, che gli permette di “gareggiare” con gli altri. Coinvolgimento degli stakeholder:

- 5 persone in pena alternativa al carcere,
- 5 giovani inoccupati volontari,
- 4 ragazzi migranti,
- 1 Educatore sociale,
- 4 soci volontari della cooperativa,
- Azienda Liverini,
- ragazzi provenienti dalla Comunità Emmanuel di Faicchio (BN)
- tirocinante progetto GOL Campania. Prospettive future: Investire in modo serio e concreto in questo progetto permetterebbe di aprire nuove strade per la Cooperativa. Da agosto 2026 inizierà una piccola produzione di zafferano che verrà utilizzato nel Laboratorio di pasticceria sociale DolceMente.

9.2 Casa delle Donne

“Casa delle donne” è un luogo di rinascita, uno spazio sicuro in cui donne vittime di violenza di genere e i loro figli trovano ogni giorno protezione, ascolto, supporto e nuove possibilità. Si configura come C.A.D.M., ossia una casa di accoglienza a regime residenziale destinata a donne vittime di violenza e ai loro figli minori, ai sensi del Regolamento di attuazione della L.R. n. 11/2007. Essa rappresenta, pertanto, un luogo di comunità ormai consolidato, nel quale le donne possono trovare supporto, ascolto e accoglienza. L'équipe della C.A.D.M. è composta da professioniste qualificate, in possesso di competenze specifiche nell'ambito delle politiche di genere e del contrasto alla violenza sulle donne.

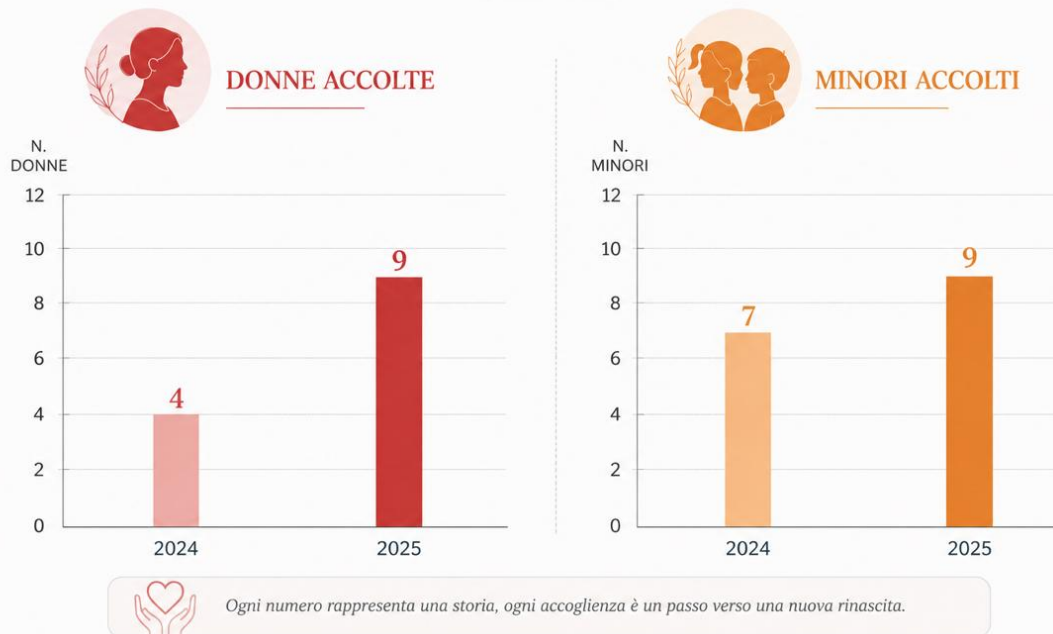
La struttura si avvale di una psicologa psicoterapeuta con funzioni di coordinamento, di una psicoterapeuta esperta in età evolutiva, di un'educatrice professionale, nonché di avvocate operanti nei settori civile e penale. Completano l'équipe due operatrici di accoglienza, impegnate nella gestione quotidiana dei percorsi di presa in carico.

Accanto alle figure professionali operano, due volontarie del Servizio Civile Universale e tirocinanti, portatrici di esperienze e percorsi formativi eterogenei, che contribuiscono attivamente al rafforzamento degli interventi e alla promozione dell'inclusione sociale delle donne e dei nuclei accolti.

Nel corso dell'anno 2025 la struttura ha accolto complessivamente 9 donne e 10 minori. A tali inserimenti si aggiungono 3 nuclei già presenti dall'anno 2024, composti da 3 donne e 6 minori, per i quali è stato garantito il proseguimento dei percorsi di accoglienza e supporto. Nel 2025, sono pervenute, inoltre, ulteriori 21 richieste di accoglienza, che non è stato possibile soddisfare a causa della limitata disponibilità di posti letto e/o dell'assenza di condizioni adeguate per una presa in carico compatibile con le caratteristiche della struttura. Pertanto, in diversi casi, si è provveduto a fare rete con le altre strutture di accoglienza territoriali.

Dati di accoglienza

2024 - 2025



I dati relativi alle donne accolte nel 2025 evidenziano la presenza di forme multiple di violenza, spesso compresenti all'interno della stessa storia personale. La violenza psicologica risulta trasversale a tutti i nuclei accolti, seguita dalla violenza fisica, economica, sessuale e dagli atti persecutori. Per i nuclei con minori, si osservava, inoltre, violenza assistita.

Tipologia di violenza subita

2025



Numerosi interventi sono stati oggetto di miglioramento, implementazione e potenziamento, con particolare riferimento a quattro ambiti principali: l'accoglienza in ospitalità di donne e minori, la sensibilizzazione del territorio sui temi della parità di genere, del superamento degli stereotipi e del riconoscimento dei segnali di violenza e la formazione specialistica del personale.

Per quanto concerne l'ospitalità, anche grazie ai fondi regionali destinati al "Potenziamento della rete dei servizi di contrasto alla violenza sulle donne", sono state ulteriormente rafforzate le attività rivolte ai nuclei accolti, in particolare, prevedendo, per le donne, dei tirocini da svolgere all'interno delle progettualità della cooperativa.

Parallelamente, è stato intensificato il lavoro di rete con gli altri enti, al fine di rispondere in maniera più efficace al crescente fabbisogno di accoglienza di donne e minori. Particolare rilievo ha assunto, inoltre, il consolidamento delle collaborazioni e la stipula di convenzioni con associazioni, cooperative, enti territoriali, Forze dell'Ordine, Ambiti Sociali, parrocchie, ASL ed altri soggetti del Terzo Settore, contribuendo a rafforzare l'integrazione dei servizi e la capacità di risposta del territorio. È stato, altresì, ulteriormente rafforzato il lavoro di rete con gli enti invianti, al fine di ampliare la capacità di accoglienza e rispondere in maniera più efficace alle richieste del territorio, anche attraverso la stipula di convenzioni con enti locali, tra cui il Comune di Napoli.

In relazione alle attività di sensibilizzazione alla cultura di genere, nel corso dell'anno sono stati organizzati numerosi incontri tematici in collaborazione con istituti scolastici, enti locali e associazioni del territorio. In particolare, le iniziative si sono svolte presso Casa Santa Rita, l'Istituto "Luigi Sodo" e in collaborazione con i Comuni di Paolisi, Bagnoli, Dugenta, Sant'Agata de' Goti e Tocco Caudio. Si segnalano, inoltre, le collaborazioni con realtà associative quali "Noi Donne di Bagnoli del '72", il Gruppo Giovani Sant'Alfonso Maria de' Liguori e l'Azione Cattolica di Durazzano, che hanno contribuito alla realizzazione di momenti di confronto e approfondimento sui temi della parità di genere e del contrasto alla violenza.

Infine, al fine di garantire servizi sempre più efficaci e qualificati, l'équipe partecipa periodicamente a percorsi di formazione e aggiornamento sulle politiche di genere, e supervisione organizzati da enti esterni.

"Casa Delle Donne" si conferma non solo come luogo di protezione, ma come spazio di trasformazione, punto di partenza da cui le donne possono riprendere in mano la propria vita, costruendo, passo dopo passo, un futuro libero dalla violenza, trasformando le fragilità in nuove opportunità.

A raccontare il valore concreto di questo percorso sono soprattutto le testimonianze delle donne accolte. Tra quelle più significative raccolte nel corso dell'anno vi è quella di "Gioia" (nome di fantasia), ospite della struttura insieme alla propria bambina, dopo aver denunciato il marito per maltrattamenti in famiglia. Un percorso complesso e doloroso, segnato da anni di violenza progressivamente intensificatasi nel tempo e che aveva iniziato a produrre gravi ripercussioni anche sul benessere psicofisico della minore. È stata proprio la figlia a rappresentare per lei la forza necessaria per chiedere aiuto e accettare il collocamento in una struttura protetta. Nel corso della sua testimonianza, Gioia racconta quanto sia difficile interrompere una relazione violenta e ricostruire la propria vita, sottolineando come i momenti di paura e sconforto siano numerosi.

Allo stesso tempo, evidenzia l'importanza di affidarsi a professioniste competenti e preparate, capaci di accompagnare le donne con ascolto, rispetto e presenza costante. La donna descrive la struttura e l'intera équipe come un punto di riferimento fondamentale nel proprio percorso di rinascita, grazie a un supporto multidisciplinare capace di offrire sostegno psicologico, protezione, orientamento e accompagnamento verso una nuova autonomia. Oggi Gioia racconta di vivere, insieme alla propria bambina, un percorso di rinascita e riscoperta di sé, guardando al futuro con maggiore consapevolezza e speranza.

Per visionare la testimonianza completa è possibile accedere al contenuto multimediale tramite il QR Code riportato di seguito.



9.3 “CAV” *La voce delle donne*



“La Voce delle Donne”, Centro Antiviolenza dell’Ambito B3, con sede presso il Comune di Montesarchio (BN), nasce come uno spazio sicuro in cui donne vittime di violenza di genere possono sentirsi ascoltate, comprese e accompagnate nel loro percorso. Attivo dal 18 febbraio 2023, opera in continuità con il servizio già presente a Sant’Agata de’ Goti, contribuendo a costruire una rete territoriale sempre più capace di intercettare le fragilità e accompagnare le donne nel loro percorso di consapevolezza e autodeterminazione. Dietro ogni accesso, ogni percorso, ci sono storie spesso segnate da paura, solitudine e silenzio.

Nel corso dell'anno 2025 si sono rivolte al Centro Antiviolenza 36 donne, alle quali si aggiungono le utenti già prese in carico nell'anno 2024, per le quali è stato garantito il proseguimento dei percorsi di supporto e accompagnamento.

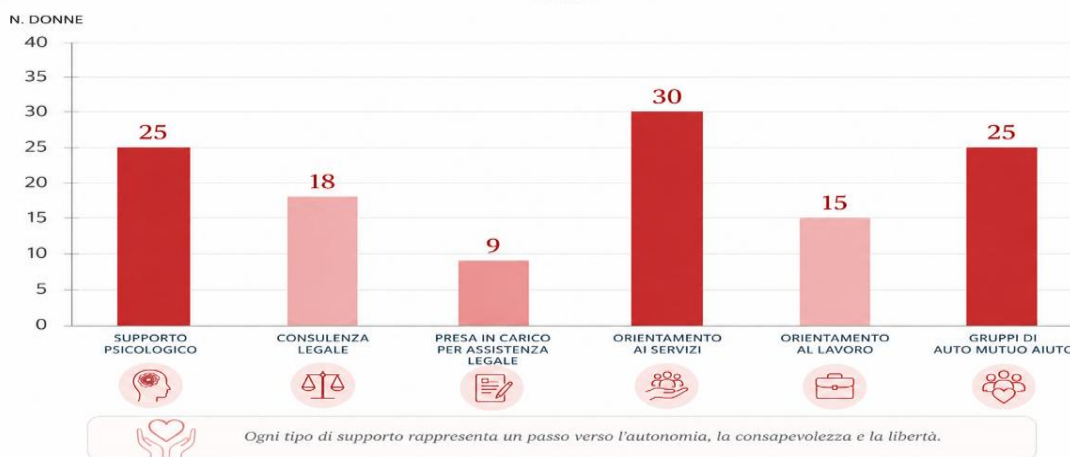
Il CAV non offre solo servizi, ma risposte concrete, presenze, possibilità.

L'ascolto è il primo passo, ma mai l'unico.

Le donne vengono accompagnate e monitorate attraverso percorsi personalizzati che intrecciano supporto psicologico, consulenza legale, orientamento ai servizi, orientamento al lavoro e gruppi di auto mutuo aiuto.

Tipologie di supporto

2025



L'équipe è composta da una psicologa psicoterapeuta con funzioni di coordinamento, da una psicoterapeuta esperta in violenza di genere, da avvocate operanti nei settori civile e penale e da tre operatrici di accoglienza. Tutte le professioniste sono in possesso di specifica formazione ed esperienza nell'ambito del contrasto alla violenza di genere e nel supporto alle donne vittime di violenza, garantendo interventi qualificati e multidisciplinari.

Nel corso dell'anno si è ampliata la rete dei servizi e degli enti con cui il CAV collabora, consentendo di rispondere in maniera più efficace a un'utenza in costante aumento. La rete territoriale è composta da Ambiti sociali, servizi socio-sanitari, strutture ospedaliere, Forze dell'Ordine, CAF e Patronati, servizi dell'ASL (UOMI, DSM, SER.D, Consultori), parrocchie, istituti scolastici e Centro per l'Impiego, favorendo un approccio integrato e multidisciplinare nella presa in carico delle donne. Parallelamente, è stata attivata la presenza del CAV sui principali canali social, attraverso la creazione di pagine dedicate su Facebook e Instagram, utilizzate per la diffusione delle attività e degli eventi organizzati o a cui il Centro partecipa, nonché per la promozione di contenuti di sensibilizzazione sui temi della violenza di genere.

Tra settembre e novembre 2025, l'équipe del Centro Antiviolenza è stata inoltre impegnata nella realizzazione del percorso formativo "Genere e Potere - Accoglienza, consapevolezza e percorsi di protezione per donne vittime di violenza". Nell'ambito del progetto, le professioniste del CAV hanno curato la conduzione degli incontri formativi e delle attività di approfondimento, mettendo a disposizione competenze ed esperienza maturate nel lavoro quotidiano di contrasto alla violenza di genere.

Il percorso, finanziato attraverso il progetto “Caudium Protegge”, rientra nelle azioni previste dal piano operativo del Polo della prevenzione promosso dal Comune di Montesarchio, finalizzato alla divulgazione delle attività del Centro Antiviolenza e alla formazione specialistica degli operatori del territorio.

Nel corso del 2025, il Centro Antiviolenza è inoltre risultato vincitore del bando “Rompi il Silenzio”, promosso nell’ambito della campagna nazionale #fattisentirecontrolaviolenza, finalizzata al contrasto della violenza di genere e al sostegno delle realtà cooperative impegnate quotidianamente in questo ambito. Il contributo ricevuto ha rappresentato un importante riconoscimento del lavoro svolto e ha consentito di rafforzare ulteriormente il servizio offerto, sostenendo il potenziamento delle attività già esistenti e lo sviluppo di nuove azioni capaci di generare un impatto positivo, duraturo e diffuso sul territorio.

Tra le finalità dei Centri Antiviolenza, inoltre, rientra la promozione di iniziative culturali finalizzate alla prevenzione della violenza e alla diffusione della cultura di genere. In tale ambito, l’équipe ha preso parte a numerosi incontri tematici rivolti sia agli studenti degli istituti scolastici del territorio sia alla cittadinanza.



In particolare, in occasione dell’8 marzo, Giornata Internazionale dei Diritti delle Donne, siamo state ospiti ad un convegno presso il Teatro Ricciardi di Capua. Analogamente, in occasione del 25 novembre, Giornata Internazionale per l’eliminazione della violenza contro le donne, sono stati realizzati diversi momenti di sensibilizzazione in collaborazione con associazioni, istituzioni scolastiche ed enti del territorio. Tra le principali realtà coinvolte si segnalano l’Associazione “La Voce delle Donne” di San Martino Valle Caudina, l’Associazione “Noi di Bagnoli 1972”, l’I.I.S. “A.M. De’ Liguori” di Sant’Agata de’ Goti, l’I.I.S. “Luigi Sodo” di Cerreto Sannita, i Comuni di Telesse Terme e San Lupo, nonché Confcooperative.

Le collaborazioni attivate con realtà associative, istituti scolastici, enti locali e organizzazioni come Confcooperative testimoniano un impegno condiviso e crescente. Un impegno che si traduce in azioni concrete, ma anche in una cultura che lentamente cambia, si interroga, prende posizione.

Il 2025 racconta, quindi, non solo un aumento delle richieste, ma anche una maggiore fiducia nel servizio, di una comunità che, passo dopo passo, impara a riconoscere la violenza e a non voltarsi dall'altra parte.

Il Centro Antiviolenza "La Voce delle Donne" continua ad essere un luogo in cui ricominciare è possibile. Non un punto di arrivo, ma un percorso. Non una risposta semplice, ma una presenza costante. Perché ogni storia accolta è un passo verso il cambiamento, e ogni donna accompagnata è una voce che torna a farsi sentire.

9.4 Centro Polifunzionale diurno "La Scafa"

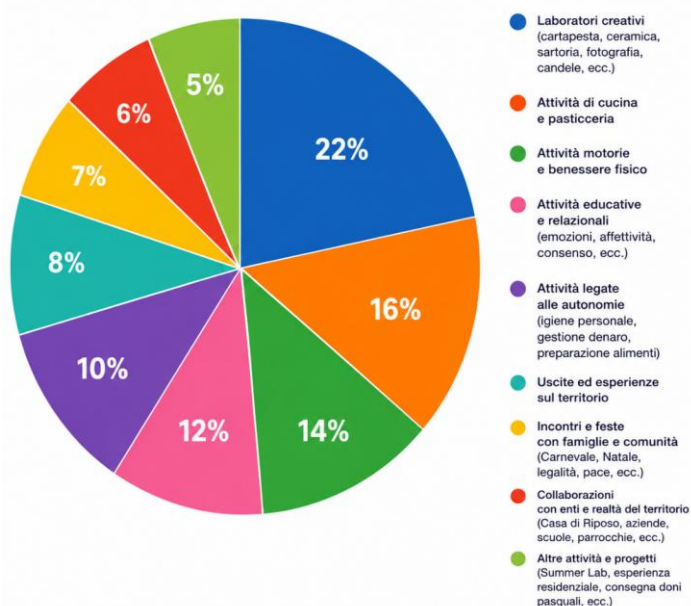
Il Centro Polifunzionale Diurno "La Scafa", con sede nel Comune di San Lorenzo Maggiore, afferente al Consorzio d'Ambito B04 e gestito dalla Cooperativa ICare, rappresenta uno spazio educativo, relazionale e sociale rivolto a persone adulte con disabilità, fondato sull'ascolto, sulla partecipazione e sulla valorizzazione delle risorse individuali.

Nel corso dell'anno 2025 il Centro ha seguito 14 persone, con l'ingresso di due nuove persone e il ritiro di un utente per motivi di salute. La fascia d'età delle persone accolte è compresa tra i 24 e i 57 anni. Il servizio ha coinvolto utenti provenienti dai Comuni appartenenti all'Ambito B04, in particolare San Lorenzo Maggiore, Guardia Sanframondi, San Lupo, Limatola, Cerreto Sannita, San Salvatore Telesino, Telesse Terme e, nel corso dell'anno, anche Amorosi.

Le attività del Centro si sono svolte da gennaio a luglio e da metà settembre a dicembre, per un totale di circa 1400 ore annuali. Ogni esperienza educativa è stata costruita partendo da una visione centrata sulla persona e sulle sue potenzialità, con l'obiettivo di rendere ogni utente protagonista attivo del proprio percorso. Il lavoro quotidiano ha privilegiato l'esperienza concreta, la partecipazione e l'accompagnamento educativo, promuovendo autonomie, competenze relazionali, capacità espressive e benessere personale.

ATTIVITÀ REALIZZATE NEL 2025

Distribuzione percentuale



Sede Legale: Via Vitelli n. 1 – 82032 Cerreto Sannita (BN)

Via Sannio, 43 – 82032 Cerreto Sannita (BN)

Viale Picone, 42 – 82019 Sant'Agata de' Goti (BN)

Cod. Fis., P.IVA e n.Iscriz. Reg. Imprese BN 01685330621

icarecooperativaonlus@pec.it – icareamministrazione21@gmail.com

L'équipe educativa, composta da sette operatori tra educatore professionale, OSS, psicologa, animatore sociale e autista professionista, ha lavorato in maniera integrata accogliendo inoltre tre tirocinanti: una tirocinante educatrice e due tirocinanti psicologhe. Nel corso dell'anno, due operatrici hanno inoltre conseguito il titolo di Tutor DSA grazie ad un percorso formativo promosso dalla Cooperativa, confermando l'attenzione costante alla crescita professionale e alla qualità educativa del servizio.

Particolare rilievo è stato dato al lavoro condiviso con le famiglie, considerate parte integrante del progetto educativo. Attraverso colloqui individualizzati e momenti di confronto costante, nel 2025 sono stati aggiornati tutti i PAI, costruiti in collaborazione con le diverse figure professionali del Centro e con ciascun nucleo familiare. Questo lavoro partecipato rappresenta una delle principali ricchezze del servizio, che si fonda sull'idea di camminare accanto alle famiglie all'interno di un progetto educativo comune.

Durante l'anno sono stati realizzati numerosi laboratori e attività educative finalizzate allo sviluppo delle autonomie personali, delle abilità cognitive, emotive e motorie. Le attività hanno incluso laboratori sensoriali legati alle stagioni e ai cinque sensi, percorsi sull'affettività, sulle emozioni, sul consenso e sulla conoscenza del proprio corpo, attività di motricità fine attraverso collage e tratteggio, ginnastica dolce con cyclette, elastici e cerchi, sia all'aperto che in struttura. Grande attenzione è stata dedicata anche all'esercizio fisico, alle passeggiate e ai giochi all'aperto, vissuti come momenti educativi e relazionali fondamentali.

I laboratori creativi hanno coinvolto i ragazzi in attività di cartapesta, pasta di sale, ceramica, sartoria e cucito con materiali riciclati, fotografia, karaoke e creazione di candele utilizzando cera donata dalle parrocchie della Diocesi. Le attività di cucina hanno rappresentato uno spazio importante di apprendimento e condivisione: dalla preparazione di gnocchi, torte rustiche e secondi piatti fino ai laboratori di pasticceria realizzati sia in struttura che presso il laboratorio "Dolcemente" di Cerreto Sannita. Significative anche le attività legate alle autonomie quotidiane, come l'igiene personale, la gestione del denaro attraverso la simulazione di un negozio e la preparazione autonoma degli alimenti.

Nel corso del 2025 il Centro ha promosso numerosi momenti di incontro con il territorio e con le famiglie. Le recite di Carnevale e Natale, le feste di fine anno e le giornate dedicate alla pace, alla legalità e ai calzini spaiati hanno rappresentato occasioni di partecipazione condivisa e di costruzione di legami significativi. La preparazione degli spettacoli ha inoltre favorito attività di memoria, ragionamento, collaborazione e creatività.

Tra le esperienze più significative dell'anno vi è stata la collaborazione con la Casa di Riposo Villa Lina di Guardia Sanframondi, attraverso incontri e attività svolti sia presso il Centro sia nella struttura per anziani, favorendo momenti di scambio intergenerazionale e di apertura alla comunità. Importanti anche le collaborazioni con realtà del territorio vicine alle famiglie degli utenti, come la Struppoleria, il Bar Caffetteria L'Orchidea e l'Azienda Agricola Corte Ciervo, che hanno ospitato laboratori ed esperienze pratiche, rafforzando il legame tra Centro, famiglie e territorio.

Nel periodo pasquale, i ragazzi del Centro sono stati coinvolti nella consegna dei doni pasquali presso gli asili nido e i servizi educativi gestiti dalla Cooperativa nei Comuni di Cerreto Sannita e San Salvatore Telesino, vivendo un'esperienza concreta di partecipazione sociale e cittadinanza attiva. Significativa anche la partecipazione al Summer Lab organizzato dalla

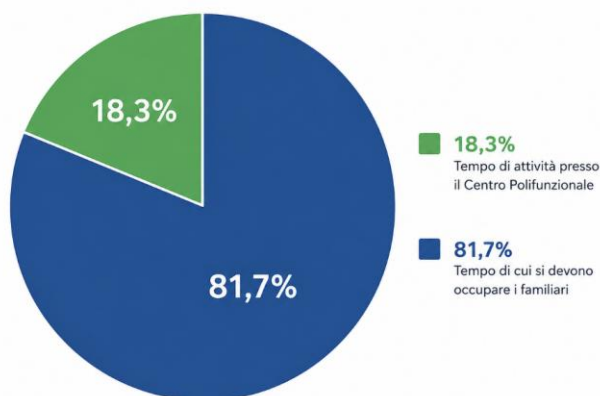
Cooperativa ICare e l'esperienza residenziale svolta nel mese di giugno insieme ad altri gruppi educativi, occasione preziosa per sperimentarsi in contesti differenti e promuovere autonomie relazionali e personali.

Nel corso dell'anno il Comune ha inoltre realizzato importanti lavori di efficientamento della struttura, tra cui il cambio degli infissi, la tinteggiatura degli ambienti e l'adeguamento del bagno. Per garantire continuità alle famiglie e agli utenti, le attività non sono mai state sospese ma temporaneamente trasferite presso la sede della Cooperativa a Cerreto Sannita.

Il 2025 ha confermato il valore del Centro "La Scafa" come luogo educativo capace di costruire appartenenza, relazioni e possibilità. Ogni attività realizzata ha avuto come obiettivo non il limite della persona, ma la valorizzazione delle sue capacità, della sua unicità e del suo diritto ad essere protagonista della propria esperienza di vita.

DISTRIBUZIONE DEL TEMPO ANNUALE DI ATTIVITÀ

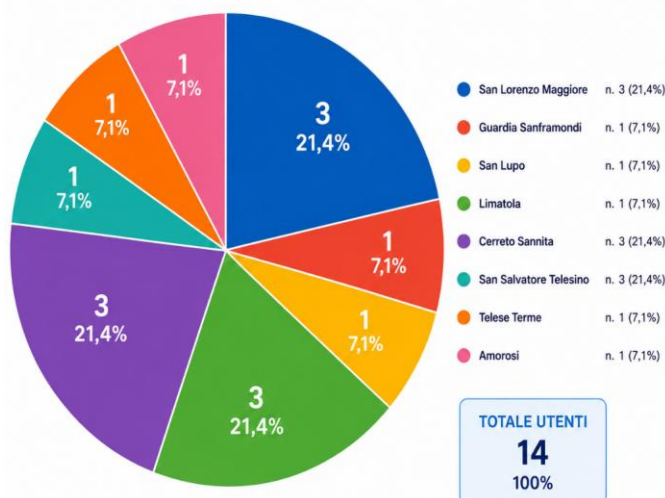
Percentuale del tempo dedicato nel corso di un anno



Su base annua, il 18,3% del tempo è dedicato alle attività presso il Centro Polifunzionale, mentre l'81,7% del tempo resta a carico dei familiari.

TERRITORIALITÀ DEI PARTECIPANTI

Provenienza degli utenti – Anno 2025



9.5 Laboratorio di pasticceria sociale “DolceMente”

Analisi del contesto e dei bisogni

L'attuale contesto territoriale diocesano presenta l'assenza di servizi specifici per le persone con disabilità e le loro famiglie: vi sono difficoltà per la continuità al percorso scolastico e riabilitativo, complementari ai Servizi Sociali territoriali. Il bisogno reale è creare contesti e luoghi di relazione, orientamento e inserimento lavorativo, dove i ragazzi con limitazioni funzionali possano sentirsi inclusi in ambiente accogliente, di rispetto e cura, per poter diventare così autonomi e lavoratori.

Identità del progetto

Dolcemente è un laboratorio di pasticceria sociale di comunità dove giovani pasticceri, volontari e ragazzi/e con disabilità provano a costruirsi un futuro producendo prodotti di pasticceria e dando vita a piccoli catering. Il laboratorio nasce per rispondere al bisogno di creare luoghi inclusivi non solo per le relazioni sociali di ragazzi con disabilità, ma anche per creare le condizioni di una cultura del lavoro di persone con svantaggio.

Equipe e beneficiari

L'équipe è composta da 2 pasticceri, 1 aiuto pasticcere, 1 educatrice professionale/terapista ABA e una psicologa. Le diverse competenze si intrecciano quotidianamente, permettendo un accompagnamento completo, attento sia alla dimensione tecnica sia a quella emotiva e relazionale. Il laboratorio Dolcemente attualmente garantisce 5 turni settimanali della durata di 2 ore, impegnando attivamente 29 ragazzi/e tra i 18 e i 50 anni, con disabilità cognitive e/o deficit sensoriali e motori.

Sono stati condotti colloqui conoscitivi volti a stilare una anamnesi clinica/familiare/personale dell'utente al fine di:

- avere un inquadramento diagnostico, comportamentale e affettivo;
- accogliere le esigenze dell'utente e dei caregiver;
- stilare un percorso individualizzato sulla base delle abilità, attitudini e aspirazioni rilevate in fase di colloquio;

Alla data attuale sono stati registrati n.3 nuovi colloqui di anamnesi e ci sono n.2 utenti in attesa di inserimento.

I destinatari diretti dell'attività di laboratorio, con un percorso speciale di accompagnamento ed un piano individualizzato con le famiglie, sono stati:

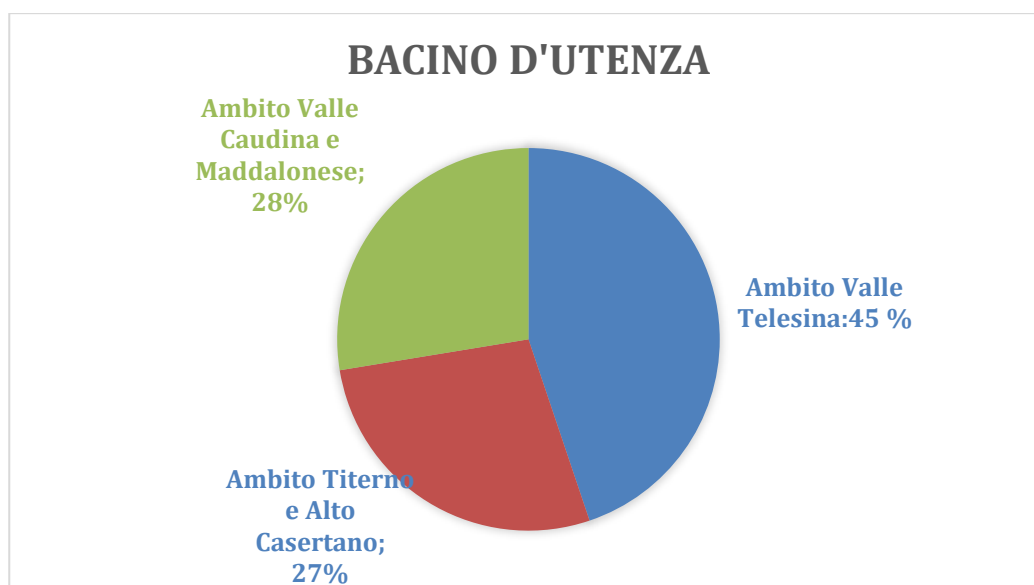
- 24 persone con disabilità di età compresa tra i 18 e i 50 anni, fuoriusciti e non dai percorsi scolastici e riabilitativi in condizioni di svantaggio socioculturale e/o nuclei monoparentali.
- 24 famiglie che hanno avuto la possibilità di usufruire di una rete di supporto costante, attraverso colloqui e riunioni, che li sgravi dalle problematiche quotidiane, affidando figli/e a professionisti del settore che li accompagnino verso un percorso di acquisizione di autonomia e autodeterminazione.

Analisi Demografica e Clinica

Il gruppo target presenta un'eterogeneità che richiede una progettazione individualizzata degli interventi.

- Dati anagrafici: L'età media è di 32 anni. Il range generazionale è ampio, con una prevalenza di adulti nella fascia 25-45 anni.
- 1. Profilo delle disabilità:
 - a. Area Genetica (40%): Sindrome di Down e patologie rare (Sindrome di Williams, microduplicazioni cromosomiche, trisomie libere).

- b. Area Neuro-Psichiatrica: Disturbi dello spettro autistico (anche in forma non verbale), psicosi croniche e ADHD.
 - c. Area Neurologica e Sensoriale: Epilessia farmacoresistente, encefalopatie, atrofia ottica e sordomutismo.
 - d. Area Motoria: Cerebropatie spastiche e quadri di ritardo psicomotorio grave.
2. Distribuzione Geografica e Bacino d'Utenza L'utenza è distribuita in modo capillare sul territorio diocesano, raggruppabile per macroaree di prossimità:
- Ambito Valle Telesina (Nucleo Principale): Telesse Terme (6), Cerreto Sannita (4), Castelvenere (1), Puglianello (1), Melizzano (1), Amorosi (1).
 - Ambito Titerno e Alto Casertano: Guardia Sanframondi (3), Faicchio (2), Piedimonte Matese (2), Cusano Mutri (1).
 - Ambito Valle Caudina e Maddalonese: Airola (1), Moiano (1), Bucciano (1), Valle di Maddaloni (1), Sant'Agata dei Goti (2).



I macro-obiettivi e le strategie educative

Il laboratorio di pasticceria sociale persegue i seguenti tre macro-obiettivi:

- creare luoghi inclusivi in una ex cucina delle suore in un bene rigenerato, "Casa Santa Rita" a Cerreto Sannita, favorendo l'inclusione sociale attraverso la creazione di luoghi di comunità e garantendo l'acquisizione di autonomie funzionali;
- far acquisire prerequisiti lavorativi mediante lo sviluppo di competenze sociali e l'identificazione del ruolo di lavoratore;
- realizzare un progetto di vita adulta attraverso l'inserimento lavorativo in attività di pasticceria sociale e banqueting.

Per il raggiungimento di tali mete, sono state messe a punto specifiche strategie educative che si fondano sui principi dell'apprendimento per imitazione e del rinforzo positivo, tenendo in attenta considerazione sia gli aspetti tecnico-professionali sia la fondamentale componente emotivo-relazionale. Dal punto di vista educativo-didattico, vengono impiegate strategie di apprendimento ampiamente inclusive come la CAA (Comunicazione Aumentativa Alternativa) e il *learning by doing* (apprendimento attraverso il fare). Sono stati realizzati strumenti d'apprendimento adeguati e personalizzati per rendere i ragazzi più autonomi possibile nella gestione del processo di produzione dei prodotti dolciari attraverso schede illustrate delle ricette con immagini e stili comunicativi semplici e chiari.

Reti di cooperazione sociale e scambi educativi

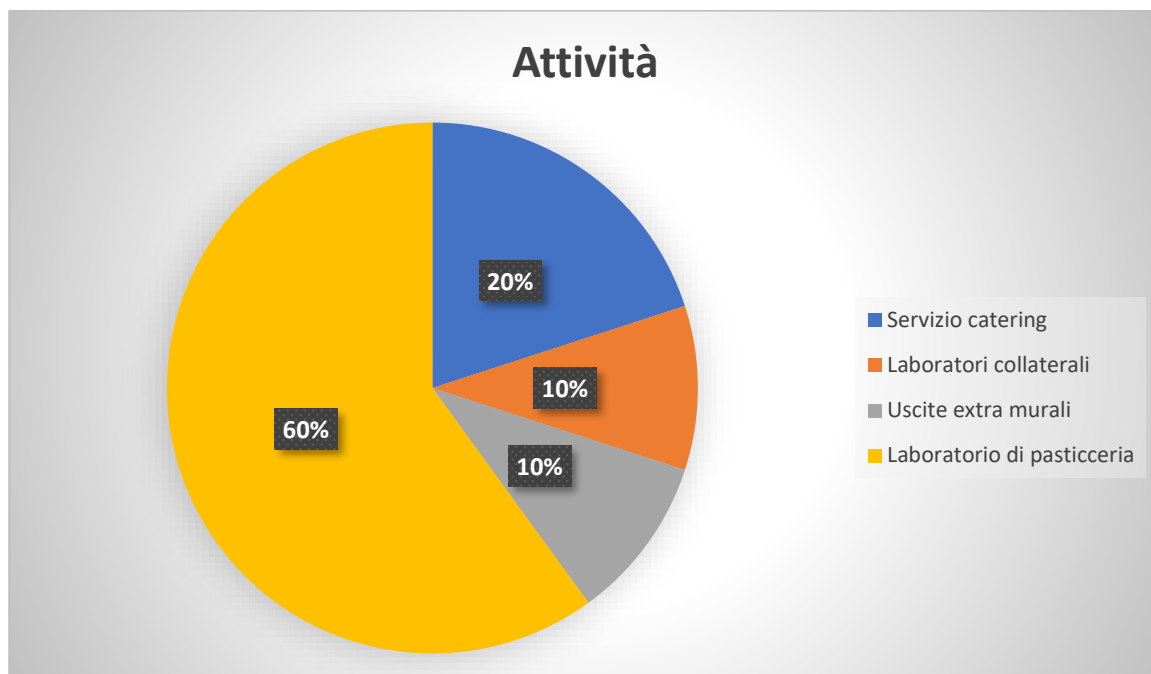
Il laboratorio ha proseguito un percorso condiviso con la vicina sede di Faicchio della Comunità per cura delle dipendenze Emmanuel. La sottoscrizione del protocollo ha consentito la progettazione e realizzazione di una intensa attività di scambio educativo. Gli ospiti della comunità ed i ragazzi del laboratorio si sono sperimentati a turno allievi e maestri gli uni degli altri. Ciò ha permesso la creazione di un forte legame tra le due realtà in un clima di accogliente socialità. Ne sono nati un percorso di avvicinamento all'antica arte della pizza napoletana ed uno di apprendimento di tecniche di base della pasticceria classica e contemporanea. Questi i motori che hanno favorito la presenza costante all'interno del laboratorio DolceMente di più ospiti della comunità nel ruolo di tirocinanti.

Innovazione del progetto e attività extra-murali

Gli utenti, oltre a partecipare con regolarità agli appuntamenti con cadenza settimanale che si tengono nella sede di Cerreto Sannita, durante l'anno hanno anche:

- Servizio catering: banqueting in collaborazione con privati (Cesvolab Irpinia Sannio, Ospedale Monaldi, ecc) o ad eventi pubblici (Vinalia, Domeniche dell'olio, Festa dell'uva di Solopaca, Sagra della Lumaca, Giornata della Feijoia, ecc), sia nella produzione che nel servizio avendo così la possibilità di sfruttare le competenze apprese in Laboratorio in contesti diversi da esso. Questo permette di monitorare l'andamento e i progressi degli utenti, inserirli in contesti sociali diversificati, introdurli in contesti lavorativi;
- Laboratori didattici: studenti della scuola dell'infanzia e primaria hanno partecipato presso la nostra sede ad alcune attività laboratoriali di pasticceria e cioccolateria.
- Lezioni sul campo e valorizzazione territoriale: hanno vissuto momenti formativi presso aziende e realtà impegnate nella valorizzazione di tipicità territoriali. L'enorme valenza delle lezioni sul campo è legata alla possibilità di vedere, toccare con mano e sperimentarsi, nella produzione di ciò che rende noto il nostro territorio in tutto il mondo. Prodotti caseari, birre artigianali, prodotti ortofrutticoli, vini ed oli di qualità, dolci tipici acquisiscono un significato diverso. La conoscenza dell'origine di tutto ciò che è quotidianamente utilizzato in laboratorio dai ragazzi, (la coltivazione, l'allevamento, i processi di trasformazione e produzione) non è più frutto di mero studio nozionistico bensì di costruttiva esperienza diretta. Ne sono un esempio le visite all'Azienda Iannotta per la raccolta delle ciliegie, visita alla Cooperativa per l'attività di vendemmia, giornata in montagna alla scoperta del territorio nella forma più pura e originale con operatori del Laboratorio.

- Laboratorio artistico per il packaging: i/le ragazzi/e hanno partecipato a un ciclo di 2 incontri, per un totale di 5 ore complessive, insieme all'artista Fabio Della Ratta. Durante il laboratorio hanno realizzato disegni utilizzando tempere, acquerelli e pastelli a cera, successivamente impiegati per la grafica, il packaging e il confezionamento dei prodotti lievitati del laboratorio DolceMente.
- Laboratorio collaterale sulle autonomie personali: È stato attivato un percorso intensivo della durata di un mese, strutturato in due incontri settimanali. Le sessioni hanno affrontato tematiche cruciali quali l'igiene personale e dell'ambiente, la gestione del denaro, l'orientamento spaziale e temporale e l'educazione stradale. Le competenze acquisite in questa sede sono state poi ampiamente introdotte e applicate in ogni aspetto della routine del laboratorio: dalla gestione produttiva al riordino e sistemazione dei locali, fino all'autonomia nelle uscite extramurali e nelle attività del punto vendita.
- Tirocini formativi: Sono stati attivati n. 4 tirocini formativi specifici per persone con disabilità che già frequentavano il laboratorio, per 25 ore settimanali per 8 mesi. Per ciascun tirocinante sono stati stilati piani personalizzati mirati alla programmazione degli obiettivi e alla messa a punto di strategie educative e cognitive efficaci al loro conseguimento.



Risultati sociali

DolceMente nasce per rispondere al bisogno di creare luoghi inclusivi, non solo per le relazioni sociali di persone con disabilità, ma anche per creare le condizioni di una cultura del lavoro. Il gruppo di lavoro, ad oggi, coinvolge oltre ai beneficiari, operatori e professionisti con competenze trasversali. Le famiglie si sentono accolte, si fidano e sono maggiormente inclini ad accettare nuove proposte formative ed educative. Tutto ciò ha reso maggiormente efficace il percorso di inserimento sia di nuovi utenti che il potenziamento di chi già frequenta da anni. Sono state attivate collaborazioni dal basso sul territorio con imprenditori locali per la fornitura di materie prime a km 0. La rete attivata è costituita da: Famiglie con disabilità, Istituti di Istruzione Superiore, Centri di Riabilitazione, Distretti ASL territoriali, Ambiti Sociali territoriali.

Per l'area organizzativo gestionale, il numero di richieste di inserimento supera le disponibilità oggettive in termini di spazi. Attraverso la strutturazione di un piano di sviluppo e di un piano marketing, iCare si pone l'obiettivo di fronteggiare le attuali criticità e favorire ampliamento delle attività. È necessario valutare possibilità di accreditamento del laboratorio DolceMente come struttura a ciclo semiresidenziale per offrire un servizio orientato al miglioramento della qualità della vita degli utenti.



IG: [dolcemente_pasticceriasociale](#)

9.6 Mense di Cerreto Sannita, San Lorenzello e San Salvatore

Servizio di Refezione Scolastica

Periodo di svolgimento: GIUGNO 2025-MAGGIO 2026

Sede: Istituto Comprensivo del Comune di Cerreto Sannita (BN); Istituto Comprensivo del Comune di San Salvatore Telesino; Istituto Comprensivo del Comune di San Lorenzello (BN)

Descrizione: Anche per quest'anno, il Servizio di Refezione Scolastica ha continuato il suo lavoro per garantire un ottimo servizio per i ragazzi dell'Istituto Comprensivo di Cerreto Sannita. Ormai, questo servizio, sta ottenendo un notevole consenso tra le famiglie. Quest'anno abbiamo prestato il nostro servizio anche per l'Istituto Comprensivo di San Lorenzello. Abbiamo servito i pasti alla scuola dell'Infanzia, alla scuola Primaria e alla scuola Secondaria di I grado. I pasti sono stati preparati presso il centro Cottura di Cerreto e trasportati a San Lorenzello con un mezzo registrato. L'attivazione del servizio a San Lorenzello ha comportato qualche difficoltà logistica e organizzativa. Si pensi che prepariamo in media circa 1300 pasti a settimana solo a Cerreto e San Lorenzello.

È stata incrementata la presenza dei ragazzi con disabilità sia in cucina che nella distribuzione dei pasti. Questa nostra particolarità è il nostro fiore all'occhiello. Ciò che rende bella questa esperienza è la loro presenza, è la possibilità di offrire loro un progetto di autonomia al di fuori del laboratorio di pasticceria. Organizzazione del progetto: Il Servizio Mensa viene effettuato in cinque giorni, dal lunedì al venerdì. Serviamo i pasti al Centro di Prima Infanzia, alle Scuole Materne e due volte a Settimana agli alunni delle Scuole Secondarie di I grado. Per il comune di San Lorenzello forniamo i pasti anche per la scuola Primaria. Obiettivi a breve termine: Gli obiettivi a breve termine sono quelli di garantire ulteriormente standard di qualità sempre più elevanti soprattutto in termini di lavoro sociale. Indicatori di qualità rispetto al territorio, agli utenti, alle famiglie: La presenza di questo progetto sul territorio ha un impatto molto positivo. Le famiglie riconoscono alla cooperativa un lavoro svolto con grande professionalità e competenza. Prospettive future: Si auspica una continua collaborazione con enti pubblici e privati per continuare in questa esperienza.



9.7 MILA (Museo Itinerante dei Luoghi Alfonsiani) di Sant'Agata de' Goti

Nel corso dell'anno 2025 il progetto MILA ha registrato un totale di circa **1.400 visitatori**. Il dato risulta leggermente inferiore rispetto a quello registrato nel 2024, principalmente a causa della diminuzione degli ingressi gratuiti legati alle attività promozionali e alle visite guidate organizzate negli anni precedenti. Tale riduzione è stata determinata da una scelta orientata a privilegiare attività maggiormente strutturate e mirate, con una programmazione più selettiva e sostenibile, finalizzata a valorizzare la qualità dell'esperienza museale e culturale offerta al pubblico.

Dal punto di vista dell'andamento annuale delle presenze, si conferma il trend positivo del periodo primaverile: i mesi compresi tra marzo e maggio risultano infatti quelli con il maggior numero di visitatori. Restano invece più contenuti i dati relativi ai mesi di febbraio e luglio, che si confermano i periodi di minore affluenza.

Positivo anche l'incremento di visitatori e Redentoristi dall'estero, provenienti da: **New York, Regno Unito, Austria, Singapore.**

Nel corso del 2025 il progetto MILA ha promosso e ospitato diverse iniziative culturali e attività di divulgazione, contribuendo alla valorizzazione del territorio e alla crescita della partecipazione culturale locale.

Tra le attività organizzate si segnalano:

- **letture di libri per bambini con Elena Arcopinto;**
- **presentazione del libro "Il dovere della speranza" di Romano Prodi, in dialogo con Massimo Giannini;**
- **presentazione del libro "Finché durerà la lotta dell'errore colla verità" di don Alex Criscuolo;**
- **presentazione del libro "Mediterraneo di pace" di Matteo Maria Zuppi;**
- **presentazione del volume "Raffaele Nogaro – 90 anni di radicale mitezza" di Sergio Tanzarella.**

Il museo ha inoltre partecipato attivamente, offrendo il proprio contributo culturale e organizzativo, alle seguenti iniziative territoriali:

- **"Primavera... tra arte, cultura, territorio", promossa dall'Associazione Oikia;**
- **"Adotta un monumento", promossa dall'Istituto Comprensivo n. 2 di Sant'Agata de' Goti;**
- **progetto "BORGHI – Building Opportunities for Rural Growth", iniziativa di valorizzazione territoriale promossa dall'Università Luigi Vanvitelli in partnership con Renovatio TV, che ha visto il nostro museo tra i protagonisti delle attività di promozione culturale del territorio;**
- **evento autunnale "Silent Reading", realizzato in collaborazione con l'Associazione "A' Voria" di Frasso Telesino.**

Per quanto riguarda la comunicazione digitale e la presenza sui social network, nel 2025 sono state registrate complessivamente 352.874 visualizzazioni, di cui il 44,5% provenienti da follower e il 55,5% da non follower, dato che evidenzia una buona capacità di raggiungere nuovo pubblico e ampliare la visibilità delle attività del museo.

La provenienza geografica del pubblico online risulta prevalentemente italiana (99%), con particolare concentrazione nelle seguenti città:

- Napoli: 33%;
- Sant'Agata de' Goti: 21%;
- Pagani: 10%;
- Roma: 8%;
- Salerno: 5%;
- Caserta: 5%.

Per quanto riguarda le fasce d'età del pubblico raggiunto:

- 41%: oltre i 65 anni;
- 25%: fascia 55-64 anni;
- 18%: fascia 45-54 anni;
- 10%: fascia 35-44 anni;
- 5%: fascia 25-34 anni;
- 0,7%: fascia 18-24 anni.

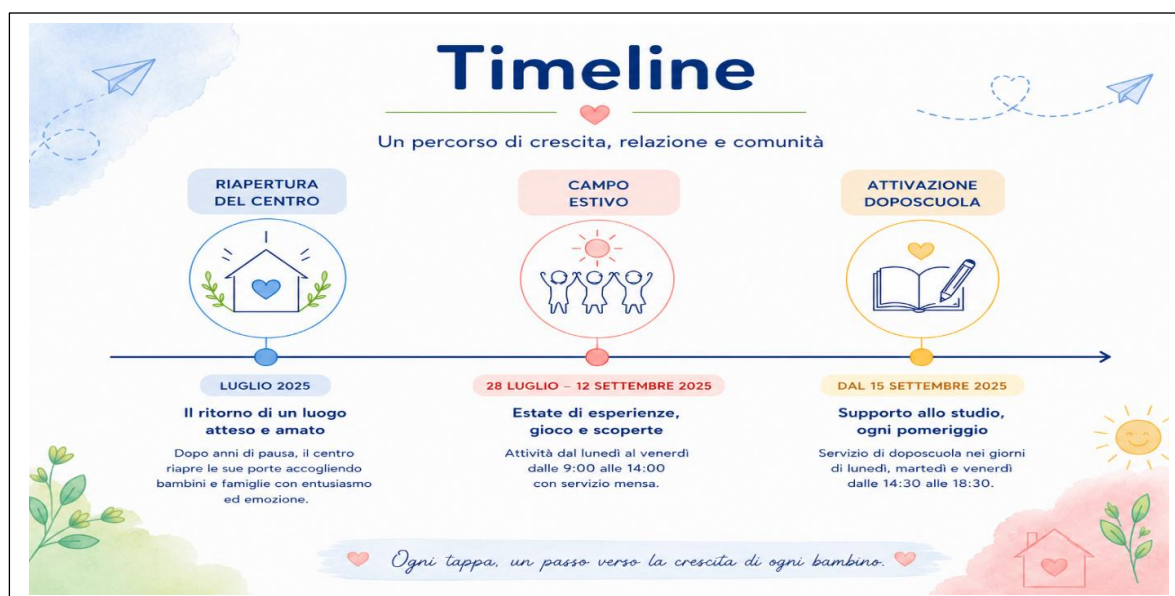
I dati raccolti confermano il ruolo del progetto MILA come presidio culturale attivo e riconosciuto sul territorio, capace di promuovere occasioni di approfondimento, partecipazione e valorizzazione culturale. Le attività realizzate nel corso dell'anno hanno contribuito a consolidare la rete di collaborazioni con associazioni, istituzioni scolastiche e realtà universitarie, rafforzando il legame tra museo, comunità e territorio.

Per il futuro sarà importante continuare a investire nella qualità della proposta culturale, nell'ampliamento del pubblico e nel coinvolgimento delle fasce più giovani, attraverso iniziative innovative e collaborazioni sempre più strutturate, con l'obiettivo di consolidare ulteriormente il ruolo del museo quale punto di riferimento culturale e sociale del territorio



9.8 KIDS and TEENS di Sant 'Agata de' Goti

“Kids and Teens” è un Centro Sociale Polifunzionale per Minori gestito dalla Cooperativa Sociale di Comunità iCare e attivo nel Comune di Sant’Agata De’ Goti. Nel mese di Luglio 2023, la struttura ha ottenuto l’accreditamento da parte dell’Ambito Territoriale B03 di Montesarchio per i servizi di Centro Sociale Polifunzionale per Minori “Kids and Teens”, riconoscendo formalmente il valore educativo e sociale delle attività proposte. A seguito della partecipazione della Cooperativa iCare alla manifestazione di interesse promossa dall’Ambito Territoriale B03, il progetto è stato riattivato nel mese di luglio 2025, inserendosi all’interno di una più ampia strategia di intervento finalizzata al sostegno delle famiglie e alla promozione del benessere dei minori. Dopo anni di pausa, la ripresa delle attività, ha rappresentato molto più della riapertura di un servizio educativo, ma la restituzione di un luogo profondamente atteso da tanti bambini e dalle loro famiglie.



Il Centro Sociale Polifunzionale è nato con l’obiettivo di offrire ai bambini e ai ragazzi uno spazio sicuro, accogliente e inclusivo, in cui sentirsi ascoltati, valorizzati e liberi di essere sé stessi. Per molti di loro il centro è diventato un punto di riferimento stabile, capace di accompagnarli nella crescita, un luogo in cui poter costruire relazioni autentiche e scoprire nuove possibilità, trasformando fragilità e difficoltà in opportunità di fiducia, relazione e rinascita. Nel corso dell’anno 2025, le attività si sono svolte presso la sede messa a disposizione dall’Unità Pastorale Sant’Alfonso Maria De’ Liguori, a causa dei lavori di ristrutturazione finanziati con il Superbonus 110% presso la sede originaria. Nonostante il cambiamento degli spazi, la continuità educativa non è mai venuta meno, il servizio è rimasto attivo, presente e vicino ai bisogni dei minori e delle loro famiglie, mantenendo intatto il senso di accoglienza e appartenenza che da sempre ha caratterizzato il progetto.



“Kids and Teens” si inserisce in una rete territoriale costruita grazie alla collaborazione tra la Cooperativa iCare, l’Ambito B03 e le associazioni partner Fuoriclasse e IRFOM. Questa sinergia ha permesso di offrire sostegno concreto a famiglie che vivono situazioni di fragilità educativa, sociale ed economica, attraverso un lavoro condiviso fatto di ascolto, presenza e responsabilità. Il centro è diventato così un punto di incontro tra bisogni, risorse e opportunità, rafforzando il senso di comunità e di appartenenza.

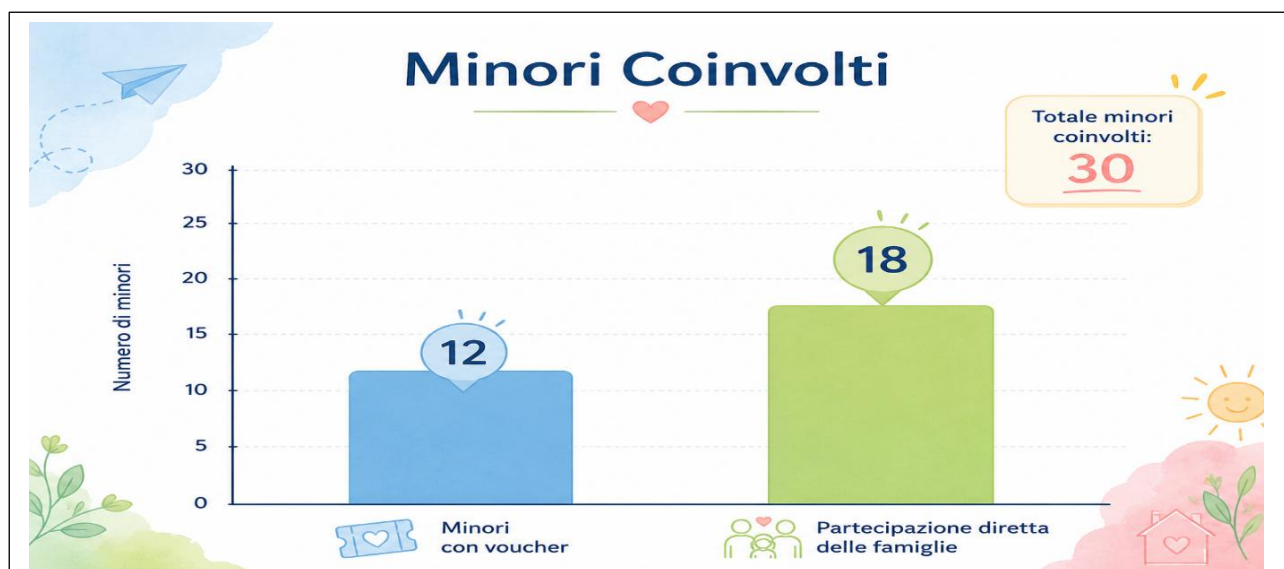
Fondamentale è stato il ruolo dell’équipe educativa, composta da una coordinatrice, educatrici, operatrici per l’infanzia e tirocinanti, che hanno accompagnato ogni bambino e ragazzo con professionalità, sensibilità e attenzione. Attraverso l’osservazione, la costruzione di percorsi personalizzati e strumenti come il Piano Educativo Individualizzato (PEI), ogni bambino è stato accolto e supportato nella propria unicità, sostenendone crescita, autonomia e benessere emotivo. Le attività realizzate hanno avuto un unico obiettivo, quello di mettere davvero i bambini al centro. Laboratori creativi, attività all’aperto, percorsi di educazione emotiva e supporto allo studio hanno offerto spazi sicuri in cui potersi esprimere liberamente, sperimentare, costruire relazioni positive e imparare a riconoscere e gestire le proprie emozioni.



Dal 28/07/2025 al 12/09/2025 è stato attivato il campo estivo, che si è svolto dal lunedì al venerdì dalle ore 9:00 alle ore 14:00, con servizio di refezione curato da il “Buongusto in Tavola”, pastificio e tavola calda del territorio. Per molti bambini il campo estivo ha rappresentato un’importante esperienza di condivisione e crescita, scandita da momenti di gioco, apprendimento esperienziale, attività sensoriali, laboratori artistici, cineforum, nuove scoperte e costruzione di relazioni positive. Tra le attività più significative vi è stata la giornata trascorsa presso l’azienda agricola “Terra Aurea” di Sant’Agata De’ Goti, durante la quale i bambini hanno raccolto uva e lavanda, osservato le api e conosciuto gli animali presenti nell’azienda, vivendo un’esperienza autentica a contatto con la natura e le tradizioni del territorio.



A partire dal 15/09/2025, al termine del campo estivo, è stato attivato il servizio di supporto allo studio, svolto nei giorni di lunedì, martedì e venerdì dalle ore 14:30 alle ore 18:30. Si è potuta così garantire la continuità del servizio, senza interrompere le attività educative e ludico-ricreative, favorendo al tempo stesso l’ampliamento della proposta educativa.



Le attività proposte dal progetto sono state rese possibili grazie alla partecipazione diretta delle famiglie e al sostegno dei voucher assegnati nell'ambito della manifestazione di interesse relativa al bando regionale "Misure di conciliazione famiglia-lavoro", promosso dall'Ambito Territoriale B03.

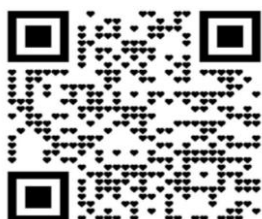
Nel corso dell'anno, trenta minori hanno preso parte alle attività del centro. Un numero che racconta molto più di una semplice presenza: racchiude storie, bisogni, fragilità, ma anche piccoli traguardi raggiunti, sorrisi ritrovati e nuove consapevolezze. È il segno concreto di un bisogno reale e della fiducia che il territorio continua a riporre nel servizio.



Il Centro Sociale Polifunzionale si è affermato nel tempo come presenza stabile e significativa sul territorio, per bambini, famiglie e comunità, trasformando difficoltà e fragilità in occasioni di crescita, relazione e appartenenza.

Il valore più profondo del progetto si ritrova nei piccoli cambiamenti quotidiani, nella fiducia delle famiglie, nella serenità dei bambini, nei singoli progressi fatti da ognuno di loro, nei legami costruiti giorno dopo giorno.

Per custodire l'autenticità delle emozioni che hanno accompagnato la riapertura del centro, è stato inserito un QR Code attraverso il quale sarà possibile ascoltare la testimonianza spontanea di un bambino nel momento in cui ha appreso la notizia della ripresa delle attività.



9.9 IPM (Istituto Penitenziario Minorile) di Airola

Dolcemente IPM

Scrivere una relazione relativa agli obiettivi raggiunti, progressi fatti e punti di miglioramento o criticità nelle attività svolte presso l'Istituto Penitenziario Minorile di Airola non è cosa semplice poiché i fattori che determinano la positività o negatività delle azioni svolte sono molteplici e soprattutto variabili.

I ragazzi ospiti della struttura sono eterogenei, provengono cioè da diverse estrazioni socio-economiche, da paesi culturalmente diversi e con condanne di diversa natura tra loro. Ci troviamo dunque ad operare in un contesto non sempre facile dove la nostra sensibilità è quella di individuare i momenti e le attività da svolgere. L'intento nostro è quello di coinvolgere i ragazzi nelle attività di laboratorio quanto il più possibile facendo cose che vanno incontro ai loro gusti ed interessi e motivandoli. Accade però, alcune volte, che i buoni propositi non sono sufficienti, i ragazzi al loro ingresso in Istituto si trovano spaesati ed inizialmente sono collaborativi nell'esecuzione delle mansioni a loro assegnate, ma poi si adeguano alla realtà che li circonda perché per loro diventa una questione di sopravvivenza al sistema. L'attenzione a svolgere le attività non sempre è costante perché c'è da considerare anche l'aspetto psicologico dei ragazzi per quello che li circonda dentro e fuori da questa realtà.

Quando sono abbastanza sereni, anche per chi è qui da più tempo, otteniamo più partecipazione.

Tra le attività svolte nel 2025 abbiamo proposto come tema ricorrente le festività a secondo del periodo dell'anno come, per esempio, a San Valentino sono stati preparati biscotti a forma di cuore in dei sacchetti e con un permesso hanno potuto consegnarli ai loro cari. A Carnevale sono state preparate chiacchiere, castagnole e migliaccio. A Pasqua invece la Colomba, la pastiera e il casatiello. Invece a San Giuseppe abbiamo fatto le zeppole e per la Festa della Mamma i biscotti. A Sant'Antonio i panini tipici. Nel mese di luglio è stato poi organizzato una giornata dedicata alla pizza nel forno a legna. Diverse altre volte è stata fatta la pizza in teglia, per dare ai ragazzi la possibilità di poter lavorare l'impasto con le mani ed avere il contatto diretto con le materie prime.

Non sono mancate occasioni dove in collaborazione con altre attività svolte all'interno dell'Istituto in occasione di alcuni convegni dove sono state portate testimonianze di ex detenuti o di familiari di vittime di omicidio, come quella del papà di Giulia Tramontano, i ragazzi hanno potuto offrire dolci da loro preparati. L'Istituto attualmente ospita circa 18 ragazzi e sono divisi in gruppi di 4/5 per volta.

Flowering IPM

Nel corso del periodo tra giugno e dicembre 2025, la cooperativa ha attivato la continuità del progetto "Agricoltura Sociale", svoltesi all'interno dell'Istituto Penale per i Minorenni (IPM) di Airola. L'iniziativa ha visto il coinvolgimento attivo di due operatori con un impegno orario complessivo di 14 ore settimanali, suddivise nelle giornate di lunedì e venerdì. Il progetto si è posto l'obiettivo fondamentale di utilizzare il giardinaggio e l'orticoltura come strumenti pedagogici, riabilitativi e di riscatto sociale, offrendo ai giovani ospiti della struttura un'opportunità di formazione, sviluppo della pazienza e cooperazione attraverso il contatto diretto con la terra e la cura del verde.

Le attività si sono articolate regolarmente secondo un modello organizzativo ben preciso. La prima parte della giornata veniva dedicata esclusivamente agli operatori, i quali si occupavano della pulizia e della manutenzione di due giardini situati nella zona d'ingresso dell'IPM, un'area interdetta all'accesso dei ragazzi ma fondamentale per il decoro visivo e l'accoglienza della struttura. Successivamente, nella seconda parte della mattinata, venivano coinvolti direttamente i ragazzi dell'Istituto nella fase laboratoriale, questi andavano dai 3 ai 10. Insieme a loro si svolgevano attività di piantumazione, irrigazione e cura generale delle piante e dell'orto. Durante lo svolgimento del percorso sono emerse alcune significative criticità di natura logistica e strutturale, legate principalmente all'adeguatezza degli spazi a disposizione. L'assenza di un vero e proprio terreno agricolo protetto ha costretto il progetto a una dimensione ridotta, limitando le attività all'interno di fioriere di grandi dimensioni e nei piccoli spazi di terra situati lungo il perimetro del campetto di gioco dell'Istituto. Questa specifica collocazione ha generato una seconda problematicità: trovandosi l'area in una zona di forte passaggio e svago, i prodotti della terra e gli ortaggi venivano costantemente messi a disposizione dei ragazzi al di fuori dell'orario di laboratorio, i quali spesso ne approfittavano per consumarli prematuramente o rovinarli. Di conseguenza, purtroppo, non è stato possibile per il gruppo assistere al ciclo completo di maturazione e raccogliere visivamente e concretamente i risultati finali del lavoro svolto. Nonostante queste limitazioni oggettive, la valutazione qualitativa del progetto rimane estremamente positiva. L'iniziativa si è rivelata un'esperienza bellissima, stimolante e di profondo valore educativo, evidenziando un forte interesse e una partecipazione attiva da parte dei ragazzi dell'IPM. In un'ottica di sviluppo futuro all'interno del Bilancio Sociale, si sottolinea la forte raccomandazione a rifare e dare continuità a questo intervento, auspicando tuttavia la possibilità di concordare con la direzione della struttura l'assegnazione di uno spazio più ampio, idoneo e meglio protetto, che permetta ai partecipanti di apprezzare appieno e a lungo termine i frutti del proprio impegno.

9.10 RiCuCe

Nel 2023 abbiamo partecipato al progetto TOCC0003531 presentato a valere sul PNRR, Missione 1 – Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura, Componente 3 – Turismo e Cultura 4.0 (M1C3), Misura 3 “Industria culturale e creativa 4.0”, Investimento 3.3: “Capacity building per gli operatori della cultura per gestire la transizione digitale e verde”, Sub-Investimento 3.3.4: – Promuovere l'innovazione e l'eco-design inclusivo, anche in termini di economia circolare e orientare il pubblico verso comportamenti più responsabili nei confronti dell'ambiente e del clima (Azione B II) questo ci ha dato la possibilità di far nascere la sartoria sociale RiCuCe, che ha come sottotitolo “storie di ripartenza”.

L'idea alla base del progetto di Sartoria Sociale è stata quella di utilizzare i materiali usati e di scarto per produrre capi di abbigliamento “nuovi” e realizzare azioni di inclusione socio-lavorativa per persone vulnerabili. Guardare agli scarti come risorse e dare valore alle loro profonde ricchezze e significati; credere nelle nuove opportunità e “ricucire” uno spazio che è anche luogo per l'ascolto e la speranza. Il bando ci ha dato la possibilità di allestire una sartoria professionale, 10 postazioni di macchine lineari, 2 tagliacuce, una asolatrice, 2 punto copertura e due ricamatrici di cui una a 6 colori, tutte macchine industriali.

Promuoviamo il riciclo tessile e l'economia circolare nel settore moda per favorire l'inclusione socio-lavorativa e socio-relazionale di persone svantaggiate. Il messaggio che si vuole veicolare è quello di una nuova possibilità di vita per il capo e per la persona: gli scarti tessili diventano

risorse e gli incontri si trasformano in relazioni. Il laboratorio è uno shop di capi e prodotti artigianali è un luogo di produzione e apprendimento fondato sul riciclo tessile. Qui si eseguono riparazioni sartoriali, si producono abiti e accessori, si lavora conto terzi. Il coordinamento è affidato ad una modellista professionista con il supporto di una sarta con esperienza decennale nel lavoro sartoriale così come la moda Italiana, conosciuta nel Mondo, è impostata, per cui la nostra ambizione è oltre al recupero delle stoffe, di creare moda, insegnare moda e soprattutto dare indicazioni per una moda sostenibile, che possa non impattare sull'ambiente.

Il bando ci ha consentito di implementare un circuito virtuoso che partendo dai pannelli fotovoltaici (per 7 KWH) installati sul tetto di Casa Santa Rita, alimenta le nostre macchine e le 2 lavasciuga che ci consentono di sanificare i tessuti e l'abbigliamento che ci viene donato. Abbiamo aderito da subito al circuito delle Sartorie Sociali d'Italia e come coordinatrice sono stata, già a maggio 2025 a Roma per la presentazione presso il Parlamento della rete delle sartorie con un manifesto programmatico che indica nelle Sartorie il luogo per nuove iniziative di economia sociale, sperimentazione di strategie commerciali e di marketing all'interno di un indirizzo di valorizzazione dell'economia di prossimità, promozione della rete come luogo di formazione, lavoro ed inclusione sociale capace di favorire il trasferimento generazionale di quelle competenze creative e manifatturiere che hanno contribuito al successo del Made in Italy.

A luglio 2025, nell'ambito della II Edizione di RaRo – Festival del Lavoro Creativo&Culturale abbiamo ricevuto un premio per l'idea di mettersi in rete e per il progetto che era sotteso. (<https://www.beneventonews24.it/2025/07/07/morcone-le-sartorie-sociali-protagoniste-della-ii-edizione-del-raro-festival>).

L'allestimento della sartoria è stato effettuato nei mesi estivi, il 7 agosto le macchine sono state allacciate alla rete elettrica. Il 19 settembre sono stati ricamati 4 grembiuli per l'addio dei ragazzi del Servizio Civile 2024/2025, poi una stola ed il 28 ottobre abbiamo iniziato i tirocini finanziati dalla Caritas Diocesana, ed i corsi dedicati all'uso delle macchine, questo ci ha permesso di essere operativi nel periodo natalizio con una sarta qualificata ed una tirocinante dello Sry Lanka.

Ad inizio novembre siamo stati selezionati come Sartoria Sociale per uno studio dell'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano nell'ambito del progetto CreAbility, ideato da ModaCult – Centro per lo studio della moda e della produzione culturale, nasce dall'expertise consolidata dell'Università Cattolica del Sacro Cuore nel campo delle ICC.

Il progetto ha l'intento di mostrare come i settori di moda, artigianato e design possano essere utilizzati quali luoghi di trasformazione e di potenziale cambiamento sociale. Lavorando sulle intere filiere individuate e sui loro immaginari – non solo sul prodotto materiale – il progetto vuole valorizzare come questi settori siano in grado di creare contenuti socialmente inclusivi, identità aperte e plurali prive di stereotipi. Sono stata intervistata da un gruppo di studentesse della Facoltà di Scienze Politiche del corso Creative Industries and Cluster Policies, che ha prodotto un report di listening del web, dedicato all'analisi della nostra identità comunicativa online ed hanno prodotto un breve video teaser in inglese, che ha raccontato il DNA della nostra realtà tutta. La presentazione l'abbiamo seguita online lunedì 2 dicembre.



In 2 mesi abbiamo fatto: ricamo per 18 magliette con logo apicoltura; pieghe per pantaloni 9; portapanettoni 60; 2 paracolpi per lettino; 2 cuscini; rimessa a modello per 3 camicie ed 1 giacca da cuoco; 21 shopper; 2 grembiuli; 70 calze della befana con taglio, confezione e logo o nome ricamato; rimessa a modello per copripiumino; riparazioni varie (tasche, cerniere, giacca in ecopelle e pelliccia; disegnato, tagliato e cucito 11 sciarpe doppiate in lana e pile; cucito 2 vestiti e studio di assemblamento per i papaveri simbolo di iCare.

La sartoria è stata inaugurata il 2 febbraio 2026.

Ad oggi i risultati ambientali dei pannelli installati.



10. Laboratori

10.1 Laboratorio di psicomotricità

Periodo di svolgimento: settembre 2025/maggio 2026

Sede: Cooperativa sociale iCare

Descrizione delle attività: il laboratorio di “*motricità e inclusione*” è un’attività settimanale dedicata a ragazzi con disabilità intellettive, mirata a promuovere il benessere fisico e mentale attraverso esercizi di motricità. Durante le sessioni, che si svolgono ogni venerdì dalle 16.30 alle 17.30, i partecipanti sono coinvolti in giochi di movimento, esercizi di coordinazione e attività di gruppo che stimolano l’interazione sociale e l’autostima.

Organizzazione del progetto: il progetto è coordinato da Vincenzo Del Rosso, specialista in attività motorie preventive e adattate (LM-67), affiancato da volontari formati e operatori del Servizio Civile Universale. Ogni sessione è strutturata per accogliere fino a 15 partecipanti, garantendo un’attenzione individualizzata. Le attività sono personalizzate in base alle capacità e ai bisogni di ciascun ragazzo, con un focus particolare sulla sicurezza e sull’inclusione.

Obiettivi:

- Breve Termine: migliorare le abilità motorie di base dei partecipanti e aumentare la loro autostima attraverso il successo nelle attività proposte.
- Medio Termine: rafforzare le competenze sociali dei ragazzi, promuovendo una maggiore integrazione sociale all’interno del gruppo e migliorando le relazioni interpersonali.
- Lungo Termine: contribuire allo sviluppo di una maggiore autonomia personale dei partecipanti e facilitare la loro inclusione nella comunità più ampia.

Indicatori di qualità:

- Rispetto al territorio: aumento della partecipazione e del coinvolgimento delle istituzioni locali nel sostegno del progetto.
- Rispetto agli utenti: miglioramenti documentati nelle abilità motorie e sociali dei partecipanti, misurati attraverso feedback periodici e valutazioni di progresso.
- Rispetto alle famiglie: soddisfazione delle famiglie riguardo al miglioramento della qualità di vita dei loro figli e supporto continuo al progetto.

Coinvolgimento di stakeholder: il progetto vede la partecipazione attiva di Enti locali, scuole, altre organizzazioni non profit e imprese del territorio che supportano il laboratorio attraverso risorse e competenze. Le famiglie sono regolarmente coinvolte attraverso incontri di coordinamento e aggiornamenti sul progresso dei ragazzi.

Prospettive future: espandere il progetto includendo più giorni di attività settimanale e aumentando il numero di partecipanti. Sviluppare partnership con enti educativi e sanitari per integrare “*Movimento e Inclusione*” in programmi più ampi di supporto alle disabilità intellettive. Implementare nuove tecnologie e metodi didattici per rendere il laboratorio sempre più efficace e inclusivo. Questo laboratorio rappresenta un’importante risorsa per i ragazzi con disabilità intellettive, offrendo loro uno spazio sicuro e stimolante per crescere e svilupparsi.



10.2 Laboratorio di Ceramica

Il 2025 è stato il terzo anno di attuazione di questo corso, nato grazie al contributo della Caritas. È un luogo dove la manipolazione dell'argilla diventa strumento di espressione, inclusione e potenziamento delle abilità dei nostri ragazzi. Sono stati inseriti anche gli ospiti della Caritas e i ragazzi della Comunità alloggio AYLAN di San Lorenzello. Il laboratorio si è svolto presso il Centro Polifunzionale del Comune di Cerreto Sannita, concesso gratuitamente dal Comune stesso ed è stato tenuto dalla maestra Valentina De Vincentis, affiancata dalla ceramista Natascha Giordano.

Descrizione delle attività: Durante l'anno, il percorso formativo e creativo ha spaziato tra diverse tecniche e obiettivi, permettendo ad ogni ragazzo di misurarsi con la materia e con la propria progettualità. È stata utilizzata la "Tecnica del lucignolo": i ragazzi si sono messi alla prova con la tecnica costruttiva a colombino, realizzando forme tridimensionali, che hanno richiesto precisione e controllo del gesto. Decorazione su piastrelle: un esercizio di colore e composizione che ha permesso di lavorare sul piano bidimensionale e sulla scelta cromatica di ogni colore da scegliere. Sono state realizzate mattonelle artistiche per la Festa della Donna e calamite personalizzate per la Festa della Mamma. Di particolare rilievo è stata la sinergia con il laboratorio di pasticceria, per il quale i ragazzi hanno creato le calamite inserite come sorpresa nelle uova di Pasqua artigianali, valorizzando il concetto di "prodotto finito" e di utilità del proprio lavoro.

Organizzazione del progetto: il laboratorio si è tenuto una volta a settimana, il martedì pomeriggio, per un totale di 2 ore dalle 15.00 alle 17.00. Le ceramiche sono state affiancate, nella gestione del gruppo, da volontari della cooperativa e dagli operatori del Servizio Civile Universale di iCare.

Obiettivi a breve, medio e lungo termine: il primo obiettivo, fondamentale è quello di lanciare una nuova linea di tazze artigianali e far contraddistinguere il laboratorio di ceramica, unendo il calore dell'artigianato, l'unicità del fatto a mano e l'esperienza sensoriale dell'uso quotidiano. L'obiettivo futuro è sicuramente quello di continuare a dare spazio ad un'iniziativa inclusiva e formativa per i ragazzi, famiglie e soprattutto per sensibilizzare tutto il territorio. Questi elementi testimoniano come l'arte della ceramica rappresenti un formidabile mediatore educativo, capace di trasformare l'impegno in soddisfazione e la fragilità in bellezza condivisa, dando vita a pezzi unici nel loro genere.

Indicatori di qualità rispetto al territorio, agli utenti, alle famiglie: valorizzazione di un'arte secolare e radicata sul territorio e acquisizione di competenze specifiche. L'attività ha avuto un riscontro terapeutico sui ragazzi, infatti, attraverso la manipolazione dell'argilla hanno riscoperto le proprie potenzialità creative e di autonomia e hanno affrontato le difficoltà di trasformazione, evoluzione e sviluppo della crescita.

Coinvolgimento di stakeholder: Visitare botteghe del territorio. Valutare la possibilità di organizzare gite fuori porta, magari a Vietri sul Mare, per permettere ai ragazzi di vedere, da vicino, una delle eccellenze della tradizione ceramica e vivere un momento di svago e ispirazione insieme.

Prospettive future: Raccogliere fondi per l'acquisto di un forno e creare un'autonomia nei processi produttivi, in cooperativa.



10.3 Laboratorio di Musica

Periodo svolgimento: OTTOBRE 2024 - GIUGNO 2025

Sede: Casa Santa Rita in Cerreto Sannita (BN)

Descrizione attività: Il progetto MusicLab è un laboratorio musicale inclusivo nato con l'obiettivo di promuovere la partecipazione, l'integrazione e la valorizzazione delle diversità attraverso la musica. L'iniziativa si fonda sull'idea che la musica rappresenti uno strumento universale capace di favorire uguaglianza di opportunità, cooperazione e armonia sociale.

L'attività laboratoriale si sviluppa attraverso il suonare insieme strumenti a percussione secondo il metodo Orff, favorendo la creazione di un'orchestra inclusiva nella quale ogni partecipante, indipendentemente dalle proprie abilità, possa sentirsi parte integrante del gruppo e trovare uno spazio di espressione personale.

Il laboratorio è coordinato dal maestro Marco Rosiello e coinvolge circa 55 partecipanti con caratteristiche molto eterogenee per età e abilità (dai 12 agli 80 anni): ragazzi con disabilità fisica e/o psichica, familiari, volontari e giovani impegnati nel Servizio Civile Universale presso iCare.

Organizzazione del progetto: Il laboratorio si svolge ogni sabato mattina, dalle ore 9.30 alle ore 11.30, presso Casa Santa Rita. Nel tempo il progetto ha acquisito una significativa rilevanza territoriale, ricevendo numerose richieste di partecipazione a concerti ed eventi pubblici. Durante tali occasioni, i ragazzi diventano protagonisti attivi, accompagnando con strumenti a percussione celebri brani della musica classica e moderna.

Obiettivi a breve, medio e lungo termine: Gli obiettivi del progetto si sviluppano in una prospettiva di medio e lungo termine, con l'intento di garantire continuità e crescita all'esperienza laboratoriale. In particolare, il progetto mira a:

- favorire l'inclusione sociale attraverso la musica;
- offrire ai partecipanti uno spazio di espressione personale ed emotiva;
- sviluppare capacità relazionali e cooperative;
- promuovere l'ascolto di sé e del gruppo;
- rafforzare il senso ritmico e le competenze musicali di base;
- valorizzare le capacità individuali nel rispetto delle differenze;
- creare occasioni di partecipazione attiva alla vita sociale e culturale del territorio.

Indicatori di qualità rispetto al territorio, agli utenti, alle famiglie:

Il progetto registra un'elevata partecipazione e un forte coinvolgimento delle famiglie e della comunità locale. La continuità della frequenza, la soddisfazione espressa dai partecipanti e dai loro familiari e il crescente interesse del territorio rappresentano importanti indicatori della qualità e dell'efficacia dell'iniziativa.

La musica si conferma così uno strumento privilegiato di inclusione sociale, capace di abbattere barriere e creare relazioni autentiche tra persone con esperienze, età e abilità differenti.

Coinvolgimento di stakeholder:

Il progetto si realizza grazie alla collaborazione con diverse realtà del territorio, tra cui: il Coro Polifonico Madonna della Libera, parrocchie e comunità ecclesiali

Prospettive future: attualmente il progetto così come impostato, ha ottenuto ottimi riscontri. La Caritas diocesana ha rifinanziato, per l'anno 2025/2026, il laboratorio con un fondo maggiore rispetto al precedente anno. Ciò conferma la validità del percorso intrapreso e costituisce uno stimolo a proseguire con impegno nella costruzione di interventi educativi, sempre più efficaci e inclusivi.



11. *Altri progetti*

Summer Labs e Summer Camp

Summer Labs

Periodo di svolgimento: tutti i martedì di giugno e i giovedì di luglio

Sede: Cooperativa Sociale iCare (casa Santa Rita)

Descrizione: I Summer Labs nascono dalla necessità di dare una risposta più completa alla richiesta delle famiglie dei nostri utenti dei diversi laboratori della nostra cooperativa, di avere delle attività che occupassero un tempo più ampio rispetto alle due ore canoniche dei laboratori. A questo si è aggiunto il desiderio della nostra cooperativa di sperimentarsi in un'esperienza nuova, che potesse fare da apripista ad una modalità più strutturata di accoglienza diurna. Anche per quest'anno si è partiti con una prima fase di programmazione e riunioni in cui si è cercato di coniugare risorse interne, dove possibile, e risorse esterne. Si è passati alla progettazione delle attività, alla diffusione dell'iniziativa attraverso locandine e passaparola fino alla creazione del gruppo.

Inizialmente i destinatari individuati erano i ragazzi con disabilità (a partire dai partecipanti ai nostri laboratori attivi durante i mesi invernali) per un totale di 20 posti. Successivamente però, vista l'ondata di richieste (oltre 70), si è concordato di ampliare il numero a 40.

Nel mese di Giugno e Luglio tutti i martedì dalle 9.30 alle ore 16.30 sono stati svolti i laboratori Summer Labs la cui suddivisione della giornata tipo era:

9.30-10.00	Accoglienza
10.00-11.00	Attività di catechesi mediata
11.00-12.00	Attività + merenda nei sottogruppi
12.00-13.00	Attività
13.00-14.00	Preparazione pranzo e Pranzo
14.00-14.30	Relax- Balli
14.30-16.30	Attività
16.30	Saluti

Organizzazione del progetto:

Nello specifico i laboratori sono stati:

Laboratorio di Ceramica e manipolazione: a cura del maestro ceramista Antonio Sagnella;

Laboratorio di pasticceria/cucina: a cura degli operatori di cucina;

Laboratorio di motricità: a cura del volontario Vincenzo del Rosso e del nostro dipendente Luca Pacelli;

Laboratorio di arte-terapia a cura della volontaria: Olimpia D'Acunzio;

Attività di catechesi guidata a cura di Don Matteo e Maria Pia Riccardi.

Inoltre, grazie al sostegno del Comune di Cerreto Sannita, abbiamo visitato il museo della Ceramica.

Summer Camp

Nei giorni 30 giugno e 01 luglio è stata realizzata la prima esperienza residenziale per gli utenti con disabilità di tutti i progetti della cooperativa, compreso il Centro Polifunzionale di San Lorenzo Maggiore. Abbiamo alloggiato presso la casa “La Rondinella” a Massa di Faicchio (BN). Le persone coinvolte sono state più di 30. Per molti dei nostri ragazzi era la prima esperienza fuori casa, lontano dai familiari. Abbiamo organizzato varie attività sia ludiche che educative. La due giorni ha coinvolto sia operatori che volontari della Cooperativa. È stata un’esperienza nuova per la cooperativa ma soddisfacente. Abbiamo ricevuto molti complimenti dai familiari dei ragazzi.

Obiettivi a breve termine:

Gli obiettivi a breve termine sono quelli di garantire ulteriormente standard di qualità sempre più elevanti soprattutto in termini di lavoro sociale.

Indicatori di qualità rispetto al territorio, agli utenti, alle famiglie:

La presenza di questo progetto sul territorio ha un impatto molto positivo. Le famiglie riconoscono alla cooperativa un lavoro svolto con grande professionalità e competenza.

Prospettive future:

In riferimento alle risorse si è cercato di ottimizzare i costi coinvolgendo volontari, tirocinanti e personale in orario lavorativo.

Al termine delle attività ci sono stati numerosi feedback positivi che ci portano a sperare e a lavorare per un prosieguo o una replica delle due attività per l'estate 2026.

12. Caritas

12.1 Centro d'ascolto

Il Centro d'Ascolto è un luogo privilegiato in cui s'incontra, si accoglie, si ascolta e si prendere in carico una persona che vive una situazione di fragilità sociale, economica e culturale rispettando, senza pregiudizi e prevaricazioni, le storie di vita incontrate.

Il Centro di Ascolto diviene quindi strumento attraverso il quale si offre una risposta concreta alle persone con cui si entra in contatto, stimolando la solidarietà e la corresponsabilità di tutta la comunità nel servizio verso il prossimo.

Il CdA svolge, dunque, una duplice funzione:

1. operativo: perché fornisce la risposta ai bisogni espressi attraverso interventi mirati al superamento della difficoltà;
2. progettuale: perché a partire dalle risposte, attiva processi confronto e condivisione volti, laddove possibile, alla progettazione e realizzazione di servizi sul territorio.

Lo stile che contraddistingue l'azione del CdA è la promozione. Il fulcro centrale è l'ascolto che in Caritas è sia metodo che atteggiamento costituente e fondante, scevro da pregiudizi e rivolto a tutti.

L'ascolto che si realizza in un sia nel “Centro” che qualche volta presso le caritas parrocchiali, si pone l'obiettivo di aiutare la persona in difficoltà a:

- acquisire consapevolezza della propria situazione;
- ritrovare fiducia in se stessa e negli altri;
- stabilire relazioni costruttive (anche con i servizi e le risorse locali).

All'interno del Centro di ascolto diocesano operano volontari del Servizio Civile e tre collaboratori partime retribuiti.

Al centro dei processi c'è il lavoro d'équipe: periodicamente ci si confronta su come supportare le diverse persone incontrate. Questo permette di armonizzare i criteri di intervento e rendere omogeneo lo stile di lavoro.

All'interno del centro d'ascolto convogliano numerose attività e numerosi progetti quali:

- Sportello d'ascolto/fragilità
- Sportello Policoro
- Distribuzione alimenti (FSA+ e FEAD)
- Servizio Civile
- Spazio di Cohousing
- Tirocini convenzionati
- Attività LPU ed esecuzione UEPE
- Corso di alfabetizzazione della lingua italiana
- Emporio solidale
- Consulenze professionali

SPORTELLLO D'ASCOLTO/FRAGILITÀ

Lo sportello è attivo il lunedì, mercoledì, giovedì e venerdì 09.30 alle 13.00, e il martedì pomeriggio dalle 15.00 alle 18.30. A seguito di alcuni colloqui vengono svolte, se necessarie, **consulenze di "secondo livello"**: coinvolgimenti di assistenti sociali, mediazione linguistica e culturale, colloqui con la psicologa e progetti U.E.P.E. per la misura alternativa, indirizzamento ai servizi del territorio e ai servizi e agli sportelli attivati dalla cooperativa.

Il totale dei nuclei attualmente assistiti dal centro d'ascolto diocesano è di 562 (dati OspoWeb) nuclei familiari.

Di questi, 306 nuclei vengono seguiti in modo continuativo, ovvero si recano presso gli sportelli d'ascolto tutti i mesi o di più.

In totale i nuclei con figli minori a carico sono 291.

La componente straniera tra gli assistiti è di circa 123 nuclei familiari, con utenza proveniente dal Marocco, dall'Egitto, dalla Tunisia, dalla Moldavia, dall'Albania, dall'Ucraina, dalla Romania, dal Gambia, dalla Nigeria, dal Pakistan, dall'Argentina, dal Venezuela, dal Bangladesh, dalla Turchia, dal Mali, dall'Afghanistan e dall'Iran, da Cuba, dalla Germania, dal Camerun, dalla Polonia, dall'India e dallo Yemen.

Nell'anno 2025 sono stati consegnati 4.476 (dati Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali) pacchi alimentari, oltre ad aiuti economici per pagamento di 60 utenze, 12 affitti arretrati, 5 assicurazioni auto e 5 aiuti economici dovuti a sovraindebitamento.

Tra i nuclei familiari assistiti nell'anno 2025 vi sono 145 utenti che percepisce un sussidio per invalidità.

Nell'anno 2025 sono state svolte 180 consulenze mediche (alcune in collaborazione con la Pastorale della Salute altre con la asl, altre con medici volontari), 243 orientamenti a servizi sociosanitari, 136 consulenze per l'orientamento al lavoro (con il supporto del Progetto Policoro), 74 consulenze psicologiche, 139 mediazioni linguistiche e culturali, 32 richieste di accoglienza di cui 22 finalizzate.

È stata consolidata una proficua collaborazione con il Centro per l'impiego di Telese Terme.

12.2 Centro d'accoglienza stranieri

Il Cohousing della Caritas Diocesana di Cerreto Sannita è un luogo di accoglienza temporanea per coloro che, in una situazione di difficoltà abitativa, non dispongono di una soluzione alloggiativa autonoma.

Lo spazio di Accoglienza è usufruibile da chiunque ne abbia bisogno, su segnalazione di privati, di parroci, di forze dell'ordine o di referenti di enti pubblici, e previa valutazione congiunta della situazione di accesso. Nel periodo di ospitalità, gli utenti accolti vengono supportati da un'équipe multidisciplinare che li aiuta a focalizzare le difficoltà che li ha portati a richiedere accoglienza e a progettare insieme percorsi di fuoriuscita dal momento di bisogno. Diverse sono le attività di supporto che vengono offerte alle persone accolte, tra cui sostegno e accompagnamento per facilitare l'accesso alle prestazioni sociali, burocratiche e amministrative; sostegno nella ricerca di un alloggio; orientamento per la ricerca di un lavoro ed eventuali percorsi di reinserimento nel contesto sociale.

Grazie alla stabilità alloggiativa garantita dallo spazio di accoglienza, l'utente investe tutte le sue energie nella ricerca di una stabilità e nel raggiungimento di un'iniziale indipendenza economica.

Nell'ultimo anno sono stati ospitati:

- Richiedenti asilo e titolari di protezione che necessitavano di aiuto e accompagnamento nel loro percorso verso l'autonomia e l'integrazione;
- Utenti che si trovavano in una situazione alloggiativa precaria (abitazioni vecchie o senza utenze) impossibilitati a trovare altri tipi di accoglienza;
- Utenti che avevano perso il lavoro, senza dimora cronici, stranieri in Italia da anni, ex minori stranieri non accompagnati;
- Utenti italiani e stranieri in carico ai Servizi Sociali dei Comuni;
- Utenti over 65, anche con gravi problematiche fisiche e psicologiche, senza alcuna progettualità (passata e futura) e con difficoltà di accesso al sistema pensionistico;
- Utenti che necessitavano di una alloggio per poter accedere alla misura cautelare degli arresti domiciliari.

La gestione ordinaria degli spazi abitativi è a cura degli utenti ospitati, che hanno anche beneficiato della collaborazione dei volontari in Servizio Civile Universale, ottenendo ottimi risultati sia dal punto di vista della gestione degli spazi comuni sia nello sviluppo di relazioni personali tra ospiti e operatori, rendendo anche più facile la creazione di un clima di collaborazione e partecipazione alle attività messe in campo dalla cooperativa iCare e dalla Caritas Diocesana.

All'interno della struttura, gli ospiti sono stati inseriti in un percorso di responsabilizzazione nella gestione e nella manutenzione degli spazi comuni: questo lavoro educativo ha permesso a ciascuno di loro di lavorare sull'autonomia e sulla capacità di sentire proprio il luogo che li sta ospitando.

Nel corso dell'anno gli ospiti hanno partecipato ad alcune attività, quali il laboratorio di Motricità, i SummerLabs e il laboratorio di Ceramica, al fine di favorire momenti di socializzazione e di integrazione.

Con tutti gli ospiti sono stati attivati percorsi di autonomia abitativa e lavorativa, quest'ultima con l'ausilio del progetto Policoro, oltre alle ordinarie consulenze legali, orientamenti socio-sanitari ed accompagnamento al disbrigo di pratiche burocratiche.

DATI 2025:

Nell'anno 2025 lo spazio del co-housing ha attivato 22 accoglienze, su 32 richieste ricevute:
7 italiani (inviati dai Servizi Sociali dei Comuni)

1dall'Egitto

2dall'Ucraina

1dal Pakistan

1 dalla Romania

1 dall'Afghanistan

1 dal Gambia

2 dall'India

6 dallo Yemen

Il nucleo familiare proveniente dallo Yemen è stato accolto tramite i Corridoi Umanitari di Caritas Italiana; con due di loro è stato possibile attivare dei tirocini lavorativi per favorire lo sviluppo di competenze e l'inserimento nel mondo del lavoro, uno risulta regolarmente tesserato presso la locale società sportiva "Cerreto Calcio".

Circa la metà degli ospiti, durante il periodo di accoglienza, ha frequentato il Centro Provinciale di Istruzione per Adulti presso la locale sede di San Salvatore T., per l'ottenimento della certificazione linguistica e scolastica (livello A2 o B1 QCER). A supporto del percorso di istruzione formalmente certificato sono stati attivati dei corsi di lingua italiana, svolti da docenti volontarie in pensione, finalizzati ad un miglioramento della comprensione e della comunicazione, attraverso esperienze e simulazioni di episodi di vita quotidiana.

Sta diventando significativo il numero di ex Minori Stranieri non Accompagnati che, al compimento della maggiore età dopo pochi mesi nei progetti di accoglienza, si ritrovano senza un reale progetto di autonomia e senza i necessari documenti per soggiornare sul territorio nazionale, rivolgendosi così alla Caritas Diocesana in cerca di alloggio, sostegno ed orientamento ai servizi.

Stakeholders:

- Parrocchie della Diocesi di Cerreto S. – Telese- Sant'Agata de' Goti
- Comuni della Diocesi di Cerreto S. – Telese- Sant'Agata de' Goti
- Seminario Diocesano
- ASL Distretto Sanitario BN 01
- Consorzio d'ambito B 04
- Forze dell'ordine locali
- Centro per l'impiego (sede di Telese Terme)
- CPIA di Benevento (sede di San Salvatore Telesino)
- Questura e Prefettura di Benevento.

12.3 La Rete Aperta

Periodo di svolgimento: GIUGNO 2025-MAGGIO 2026

Sede: Casa Santa Rita e presso le parrocchie della Diocesi

Descrizione: In collaborazione con la Caritas Diocesana, nel 2020 è stato avviato il progetto “La Rete Aperta”, per il percorso di inclusione di persone ammesse a pene alternative al carcere, in collaborazione con l’UEPE di Benevento. Anche nell’anno 2025 la collaborazione è continuata accogliendo presso la sede della Caritas Diocesana e nelle parrocchie della Diocesi ben 35 persone in affidamento in prova o per lavori di pubblica utilità o messe alla prova. Le richieste pervenute in questo anno si sono moltiplicate. La “Riforma Cartabia” in vigore dal dicembre del 2022, ha ampliato il catalogo dei reati per i quali è prevista la possibilità di accedere alla messa alla prova ed è stata aumentata a 4 anni la possibilità di accedere ai lavori di pubblica utilità. Hanno fatto richiesta di voler svolgere attività suddette circa 40 utenti. Le richieste ci arrivano o dai loro avvocati, o in alcuni casi, dai parroci. Nella maggior parte dei casi sono state riscontrate difficoltà che andavano al di là del reato commesso, quali percorsi di riavvicinamento al nucleo familiare, oltre che difficoltà di carattere economico e di reinserimento sociale. Gli utenti sono stati accompagnati da un educatore professionale che li ha accompagnati alla riscoperta di una propria identità, alla riscoperta di un percorso educativo personale e alla riscoperta di punti di forza. È stato analizzato con loro l’errore commesso, provando a lavorare sugli aspetti positivi della loro vita. Le attività svolte sono state: manutenzione del giardino, cernita, sistemazione e distribuzione delle donazioni di abbigliamento, collaborazioni nelle attività del centro d’ascolto della Caritas Diocesana e parrocchiale, distribuzione alimentare, dormitorio e orto sociale adiacente l’Episcopio di Cerreto dato in gestione alla cooperativa iCare. Inoltre, alcuni utenti hanno collaborato attivamente all’interno del laboratorio di Pasticceria DolceMente affiancando gli operatori nelle attività con i ragazzi disabili. Da quest’anno alcuni utenti hanno collaborato anche con il laboratorio MusicLab della Cooperativa iCare. I partecipanti, oltre ad essere stati coinvolti nelle attività pratiche di volontariato sono stati incoraggiati ad instaurare relazioni positive, ad apprezzare l’esperienza di servizio pur se svolta in esecuzione di una pena e a riflettere sul proprio percorso fino a quel momento. La presenza all’interno di casa Santa Rita di questi utenti è una grande risorsa per lo svolgimento di attività quotidiane. Grande disponibilità è stata ricevuta dalle Parrocchie della Diocesi in quanto molti utenti sono collocati lì. Si è intensificata la collaborazione con il Tribunale dei Minori di Napoli per l’affido di minori con pene da scontare con attività di volontariato sociale e con gli Istituti Scolastici del comprensorio per gli alunni soggetti a sospensione delle attività scolastiche.

Organizzazione del progetto: Gli utenti sono inseriti all’interno dei vari progetti della Caritas e della Cooperativa e vengono spalmati su tutta la settimana. **Obiettivi a breve termine:** Gli obiettivi a breve termine sono quelli di continuare a lavorare sull’utente non sul reato commesso, in un’ottica di valutazione della persona in modo completo.

Indicatori di qualità rispetto al territorio, agli utenti, alle famiglie: La Caritas offre questa possibilità di riscatto all’utente e in molti casi alle loro famiglie, e per tale motivo questo è un segnale di grande qualità per la Caritas rispetto al territorio tutto. Dare la possibilità a tutti di un riscatto pieno. **Coinvolgimento degli stakeholder:** In questo progetto sono coinvolte in prima persona le parrocchie della Diocesi, gli avvocati della Provincia. **Prospettive future:** Una continua collaborazione con le parrocchie e con altre realtà del territorio per migliorare ancora di più questo servizio così prezioso.

13. *Impatto ambientale*

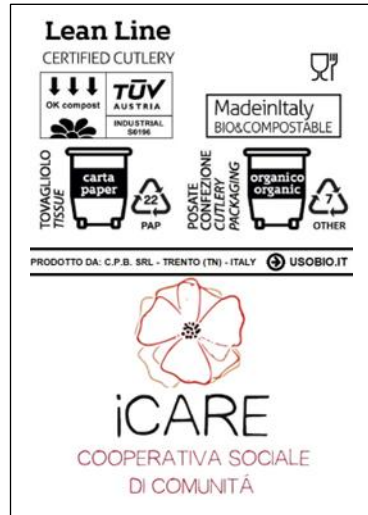
1. Grazie all'attuazione del progetto di Sartoria Sociale Ricuce, a giugno del 2025 sono stati installati sul tetto della struttura n. 2 stringe da 13 pannelli (26 complessivamente) da 410 Wp cadauno che alimentano le macchine della sartoria.



2. Per cercare di ridurre il consumo della plastica, presso la sede centrale della Cooperativa in Via Sannio - 43, presso il centro polifunzionale "La Scafa" di S. Lorenzo Maggiore e presso la sede della mensa di Cerreto Sannita sono state installate le colonnine refrigeranti dell'acqua. In questo modo ogni utente ha la possibilità di riempire la propria borraccia quotidianamente risparmiando l'acquisto e l'utilizzo di una bottiglia di plastica.



3. Piatti, scodelle, bicchieri e posate utilizzate per i servizi mensa di nostra competenza sono tutti prodotti in materiale compostabile. Abbiamo volutamente scelto queste stoviglie nel rispetto dell'ambiente, per muoverci in una direzione sempre più sostenibile.



14. I numeri della Comunicazione di iCare 2025

La situazione “numeri” della comunicazione del 2025 ha preso una grossa rincorsa ed è, tuttora, ancora in piena....ascesa. Se si pensa soltanto al fatto che abbiamo quasi raggiunto i 2 milioni di visualizzazioni annue dei nostri contenuti sui cosiddetti canali social unitari, possiamo ben vantarci di aver raggiunto tale risultato, raggiunto nei cinque giorni di lavoro settimanali per tutto l'anno. Un risultato lusinghiero che promette bene per il futuro e c'incoraggia non poco, sia perché significa che abbiamo avuto così la possibilità di raggiungere più persone, sia perché significa che stiamo lavorando bene (come singole progettualità) sul fronte dell'allargare la rete di persone in più che conoscono la realtà della nostra cooperativa sociale di comunità iCare, le quali ci apprezzano sempre di più. Altrimenti non guarderebbero, né tantomeno si tratterebbero sui nostri canali social con questa alta frequenza.

Altro dato importante e fondamentale è l'aumento della quantità dei contenuti (+14% su IG, +15,5% su Fb, recuperando il gap del 2024 del 27,9%, per un totale del 43,4% in più di produzione di contenuti). Non solo contenuti di qualità, quindi, ma anche una copertura più vasta ed estesa di quella che è la vita ordinaria e straordinaria della coop. e di tutti coloro che ne fanno parte (soci, dipendenti, volontari, utenti fruitori ecc.), comprese iniziative, spunti, riflessioni, eccetera. Il merito principale non sta tanto nell'aumento delle iniziative realizzate, ma consiste in una presa di consapevolezza sempre maggiore, da parte dei responsabili delle progettualità, del comprendere l'importanza e la fatica del prezioso, delicato e principale ruolo della comunicazione per la promozione delle buone prassi della cooperativa sociale di comunità iCare.

Ciò ha portato, senza dubbio, a lavorare maggiormente e meglio, in sinergia tra di loro, il responsabile della comunicazione e i responsabili delle progettualità per pianificare e comunicare le cose nel modo più efficace e incisivo possibile.

Infine, un dato rilevante, che merita una menzione a parte, riguarda un target diversificato e differenziato in più che abbiamo raggiunto. Tramite i canali social del progetto MILA (dati che citeremo integralmente nel corso di questa relazione), la maggiore provenienza geografica degli utenti risulta giungere da Napoli (33% del totale), Pagani (10% del totale) e Salerno (5% del totale). Si tratta di luoghi ricadenti in altre province della Campania, dalla forte e spiccata devozione verso la figura di santità di Sant'Alfonso Maria de' Liguori. Il dato è particolarmente significativo perché si tratta, indubbiamente, di persone in più alle quali siamo riusciti ad arrivare, che difficilmente saremmo riusciti a raggiungere con i canali social principali, non solo ottenendo così il risultato di una maggiore visibilità delle attività del MILA, ma anche conseguendo lo scopo di far conoscere e promuovere la stessa cooperativa. Solo il tempo ci dirà se quest'importante dato (proveniente da Napoli, Pagani e Salerno) potrà avere una continuità tale da culminare in un interesse sostanziale anche verso le altre progettualità di iCare, in particolare verso DolceMente e verso la Sartoria Sociale.

sulla pagina fb: n. 195 post pubblicati (tra testi, testi con foto, testi con video, solo video, storie e inserzioni), il 15,5% in più della quantità di contenuti rispetto al 2024, per una copertura complessiva che ha riguardato 220.566 utenti unici (+100% rispetto al triennio precedente), con 1.700.000 visualizzazioni, con 53.176 visite da parte di utenti unici (+104,7% in più rispetto al 2024) e con 18.986 interazioni (+124,8% rispetto al 2024).

Il mantenimento del pubblico ha riguardato una media di follower di 1.392 utenti unici (+264,4% rispetto al 2024), mentre 24.537 (+1.866,1% in più rispetto al 2024) sono gli utenti unici che hanno sostato su un singolo post per 60 secondi. I post più visti in assoluto hanno riguardato DolceMente (il lancio della produzione dei panettoni e delle colombe artigianali, il Laboratorio sulle Autonomie, la conclusione del Summer Camp del Centro Polifunzionale per Minori "Kids and Teens" a Sant'Agata de' Goti, la raccolta delle olive e i lieti eventi nella vita degli operatori di iCare come matrimoni e lauree).

Il pubblico che più segue la nostra pagina è quello della fascia d'età 35/44 (67,9% donne / 32,1% uomini), seguito da quella 45/54. Le prime 10 città principali italiane dalle quali ci si collega sono: Telesse Terme, Cerreto Sannita, Cusano Mutri, San Salvatore Telesino, Cusano Mutri, Sant'Agata de' Goti, San Lorenzello, Benevento, Guardia Sanframondi, Faicchio e Gioia Sannitica. Siamo seguiti anche dalla Svizzera, Germania, Regno Unito, Stati Uniti, Brasile, Canada, Francia, Romania, Spagna.

sul canale ig: n. 169 post pubblicati (tra solo testi, testi con foto, testi con video e solo video) e n. 345 storie pubblicate (tra solo foto, testi con foto, solo video), per una copertura complessiva che ha riguardato 11.375 utenti unici (+81,3% rispetto al 2024) con 134.474 visualizzazioni, con 3.939 visite (+180% rispetto al 2024) e con 1.958 interazioni (+100 % rispetto al 2024). La quantità di materiale prodotto e pubblicato è valso un +14% in più rispetto al 2024.

Il mantenimento del pubblico, nell'ultimo anno, ha riguardato una media di follower di 1.127 utenti unici (+100% rispetto al triennio precedente), mentre 190 sono gli utenti unici che hanno sostato su un singolo post per 60 secondi. I post più visti in assoluto hanno riguardato i concerti del Laboratorio Musicale MusicLab, il Laboratorio sulle Autonomie, le attività del laboratorio di pasticceria sociale DolceMente, del Centro Sociale Polifunzionale per Minori "Kids and Teens" di Sant'Agata de' Goti (BN) e del Centro Polifunzionale adulti con disabilità di San Lorenzo Maggiore e la notizia del disegno della nostra Ludovica scelto per diventare una delle 12 grafiche ufficiali dei biglietti della Lotteria Italia 2025.

Un riconoscimento davvero molto prestigioso, che ci ha inorgoglit tutti! E che ci ha anche premiato, in termini social.

Il pubblico che più segue il nostro canale è quello della fascia d'età 25/34 anni (71,6% donne / 28,4% uomini), seguito da quella 35/44. Le prime 10 città principali italiane dalle quali ci si collega sono: Cerreto Sannita, Telesse Terme, San Lorenzello, Cusano Mutri, San Salvatore Telesino, Sant'Agata de' Goti, Napoli, Roma, Benevento e Castelvenere. Siamo seguiti anche dalla Svizzera, Germania, Nigeria, Regno Unito, Benin, Brasile, Paesi Bassi, Bangladesh e Grecia.

Canali social del MILA – Per quanto riguarda la comunicazione digitale e la presenza sui social network, nel 2025 sono state registrate complessivamente (tra fb e ig) 352.874 visualizzazioni, di cui il 44,5% provenienti da follower e il 55,5% da non follower, dato che evidenzia una buona capacità di raggiungere nuovo pubblico e ampliare la visibilità delle attività del museo. Mentre, tra post, reel e stories, sono stati raggiunti su IG 10.975 utenti unici (su FB questo dato non può essere ancora ricavato). Il pubblico che più segue i canali social (fb e ig) relativi al MILA è quello della fascia d'età degli oltre 65 anni (41%), seguito da quella 55-64 anni (25%).

La provenienza geografica del pubblico online risulta prevalentemente italiana (99%), con particolare concentrazione nelle seguenti città:

- Napoli: 33%;
- Sant'Agata de' Goti: 21%;
- Pagani: 10%;
- Roma: 8%;
- Salerno: 5%;
- Caserta: 5%.

Canale IG di DolceMente – Nato il 3 aprile 2025, con il canale IG dedicato esclusivamente a DolceMente abbiamo coperto fino all'ultima pubblicazione annuale del 23 dicembre scorso, tra stories e feed, il 78,7% dei contenuti, raggiungendo il 41,3% di follower e il 58,7% di non follower, per un totale di 26.548 visualizzazioni. Tramite i reel, invece, sono stati raggiunti 13.015 utenti unici. Che, rapportato al numero di visualizzazioni, è un risultato molto buono perché vuol dire che la metà di quelli che ci seguono, sono utenti che ci seguono con continuità. Ultimo dato interessante quello relativo ad essere riusciti a comparire, abbastanza stabilmente ad ogni pubblicazione, sui motori di ricerca interni del social ("Esplora"), con una media del 2,2% di visite da quella pagina. Un elemento assolutamente fondamentale per chi si promuove e vuole essere seguito sempre di più su IG.

ALTRI NUMERI

comunicati stampa: n. 18 comunicati stampa pubblicati su giornali cartacei e online locali e, a livello nazionale, in particolare sull'agenzia di stampa dei vescovi italiani Agensir campagne promozionali specifiche: n. 7 (di cui, le più massicce, in termini di contenuti e di periodo in cui spalmarli, sono sicuramente state quelle relative alla vendita dei prodotti dolciari di DolceMente nel periodo natalizio e nel periodo pasquale) agenda settimanale degli appuntamenti sui canali whatsapp di soci e volontari: una volta alla settimana newsletter periodiche (di aggiornamento ai soci delle attività svolte): n. 2 visite sito web (www.icareinnovation.org): 552 utenti unici per un totale di 4.500 visualizzazioni. Il traffico totale verso il sito web è aumentato del 190,53% rispetto al 2024 e ha avuto un trend positivo soprattutto negli ultimi sei mesi del 2025, per un tempo medio di visita di 1:19 minuti. Il traffico sul sito avviene per il 60,5% in modo diretto, cliccando cioè direttamente sul link, e per il 19,8% in modo indiretto, tramite ricerca organica sui motori di ricerca.

L'esperienza iCare raccontata attraverso nostre testimonianze:

a Benevento (Sala della Biblioteca del Dipartimento DEMM dell'Università degli Studi del Sannio) mercoledì 8 gennaio;

a Melizzano (parrocchia SS. Apostoli Pietro e Paolo) sabato 15 marzo;

a Nocera Superiore (SA), parrocchia San Michele Arcangelo, domenica 16 marzo;

a Capua (CE), teatro Ricciardi, domenica 16 marzo;

a Benevento (Palazzo Paolo V) martedì 1 luglio;

a Telese Terme (Parco Antiche Terme Jacobelli) mercoledì 9 luglio;

a Cerreto Sannita (chiesa parrocchiale "San Martino Vescovo") venerdì 7 novembre

Tantissime sono state, infine, le testimonianze delle operatrici ed educatrici della Casa di Accoglienza per Donne Maltrattate "Casa delle Donne" e del Centro Antiviolenza "La Voce delle Donne", in occasione della Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne (25 novembre) e della Giornata internazionale della Donna (8 marzo).

15. Sintesi dei dati di bilancio

La provenienza delle risorse (Quote sociali, vendite, bandi vinti, contributi pubblici).

Quote sociali 200 €

Contributi e bandi

Banca BPER 5.000,00

Fondazione Peppino Vismara seconda trance 5.000,00

Agenzia Italiana per la gioventù saldo 1.077,60

Fondo mutualistico La sostenibilità in Cooperativa 500,00

INVITALIA Bando PNRR 69.992,00

Bando Rompi il silenzio 20.000,00

5 per mille

15.767,69 €

La ricaduta sul territorio: stipendi.

Nel 2025 abbiamo speso € 519.567,94 per un totale di 30.183 ore lavorate e 1178 ore di straordinario concentrate quasi esclusivamente nel progetto DolceMente insieme ad aumento ore ben diviso con Casa delle Donne e Cav. Le ore di volontariato ammontano a 3208 tra i soli dipendenti. Ci sono delle criticità. A fronte di pochi dipendenti che ricevono uno stipendio allineato alla media nazionale, il resto può essere classificabile in quello che è definito lavoro povero, con salari al di sotto della media nazionale. Su questo si può intervenire.

Nomina revisori

Il D.Lgs. 112/2017 impone la nomina di un organo di controllo, le cui funzioni possono coincidere con la revisione legale. Per cui ci dobbiamo attivare, già da quest'anno alla nomina.

La Situazione Economico-Finanziaria

A - VALORE DELLA PRODUZIONE	2025
Ricavi da vendite e prestazioni	242.491
Ricavi da cessione di beni/servizi a Enti Pubblici	342.227
Ricavi da cessione di beni/servizi a Consorzio	113.033
Contributi conto esercizio	146.195
Altri Ricavi	40.957
TOTALE	884.903
B - COSTI DELLA PRODUZIONE	
Costi per materie prime, di consumo e di merci	188.546
Costi per servizi	76.652
Costi per godimento beni di terzi	8.643
Costi per il personale	513.648
Ammortamenti/svalutazioni	31.409
Oneri diversi di gestione	26.798
TOTALE	845.696
C - RAPPORTI CON FINANZIATORI TERZI	
ONERI E PROVENTI FINANZIARI	(122)
TOTALE	(122)
D - RAPPORTI DI LAVORO - RISORSE UMANE	
Costo lavoro lavoratori Soci	438.790
Costo lavoro lavoratori non Soci	74.858
TOTALE	513.648
D - IMPOSTE SUL REDDITO	
Totale delle imposte sul reddito	12.420
CONSOLIDAMENTO DELLA COOPERATIVA	
Utile di esercizio	26.665
TOTALE	26.665